



A.D. 1308

unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



PIANO DI AZIONE

Sostenibilità di Ateneo

2024

2026

Introduzione

Antonio Boggia

Presidente della Commissione per la sostenibilità dell'Ateneo

L'Ateneo di Perugia continua il suo percorso verso la sostenibilità.

Il primo triennio è trascorso. In coerenza con il metodo di lavoro programmato, basato sul monitoraggio continuo e le conseguenti revisioni, è stata svolta un'accurata analisi dei risultati ottenuti rispetto a quanto previsto nel Piano triennale per la sostenibilità di Ateneo 2021-2023. Il riesame è dunque la base per la nuova programmazione. Molte delle azioni previste sono state compiute.

La domanda a cui rispondere è: **cosa c'è oggi che tre anni fa non c'era?** Solo a titolo di esempio, si potrebbe rispondere che oggi l'Ateneo ha un codice di condotta per l'uso dell'energia elettrica e termica, ha istituito la figura del *Building Manager* sia per l'energia elettrica che per quella termica, esiste un abbonamento unico regionale per il trasporto pubblico agevolato per gli studenti universitari, l'Università ha ora un Bilancio di genere ed un *Gender Equality Plan*. Diverse azioni di efficientamento energetico sono state svolte, sono state eliminate alcune barriere architettoniche e sono state aggiunte altre dieci case dell'acqua. È stato istituito un insegnamento di 3 CFU "Introduzione allo sviluppo sostenibile", a disposizione degli studenti di tutti i corsi di laurea dell'Ateneo, ed è stato svolto il primo corso di formazione sulle

buone pratiche per un ateneo sostenibile, dedicato ai dipendenti. È pronto per la sperimentazione il **Protocollo di Ateneo** per gli eventi ecosostenibili, sono stati svolti la prima parte del Censimento del verde ed il Censimento della ricerca sulla sostenibilità in Ateneo. Ma non è questa la sede per un resoconto puntuale dei risultati ottenuti. Certo è che, per rispondere alla domanda sopra formulata, sono molte le cose che non c'erano ed ora ci sono. Naturalmente, è stato anche necessario **riprogrammare o modificare alcune azioni** che non sono arrivate a compimento nel triennio, per ragioni diverse. Ad esempio, nel caso di alcune azioni nelle tematiche energia e edifici, che richiedono adeguati finanziamenti, è avvenuta la riprogrammazione per il triennio successivo perché comportano la partecipazione a bandi ministeriali, per i quali le domande sono state già predisposte, ma che richiedono tempi tecnici e burocratici.

Nuove sfide attendono l'Ateneo per il **triennio 2024-2026**. Le nuove sfide che sono contenute in questo nuovo Piano. Desidero ringraziare la Commissione per la sostenibilità, che, in sinergia con la Commissione RUS, ha portato avanti con dedizione un processo di trasformazione certamente impegnativo e che, sono sicuro, farà altrettanto per gli impegni previsti nel triennio 2024-2026.

AREE STRATEGICHE

GESTIONE RISORSE E MATERIALI

MOBILITÀ E TRASPORTI

VERDE ED ECOSISTEMI

EDILIZIA

SALUTE E WELFARE

INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

CULTURA, RICERCA ED EDUCAZIONE PERMANENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

TEMATICHE

/energia	8
/rifiuti	14
/acqua	18
/emissioni gas climalteranti	24
/Green Procurement ed eventi sostenibili	24

/trasporti	30
/telelavoro e <i>Smart Working</i>	30
/parcheggi	36

/spazi verdi e servizi ecosistemici	42
/biodiversità urbana	42

/nuovi edifici e riqualificazione edifici esistenti	48
/manutenzioni	50
/certificazioni	50

/qualità degli ambienti comuni	54
/benessere, sicurezza, prevenzione e attività motorie	58
/cibo	62

/inclusione e accessibilità	68
/parità di genere	68

/ricerca sulle tematiche dello sviluppo sostenibile	74
/didattica sulle tematiche dello sviluppo sostenibile	76
/terza missione per la divulgazione e formazione sullo sviluppo sostenibile	79

gestione risorse e materiali

Questa sezione traccia le principali azioni necessarie ad aumentare la sostenibilità degli edifici dell'Ateneo e delle attività che in queste sono svolte. Nello specifico si intende promuovere azioni che comportino una riduzione dell'impatto in termini di:

- Energia, inclusi sia i consumi di energia elettrica che di combustibili per il riscaldamento
- Rifiuti
- Acqua
- Emissione gas climalteranti
- *Green Procurement* ed eventi sostenibili

Si evidenzia come la **sezione energia** sia fortemente **interconnessa alle soluzioni architettoniche, impiantistiche** (impianti termotecnici, elettrici), **illuminotecniche**, nonché a quelle per la **gestione delle acque** implementate negli edifici.

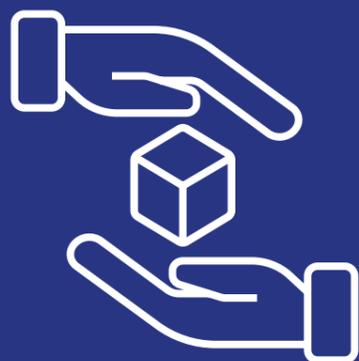
Pertanto, considerati gli interventi già effettuati soprattutto sulle sezioni di produzione e distribuzione primaria degli impianti di riscaldamento, riduzioni significative dell'impatto saranno possibili solo attraverso un risanamento degli edifici, così come descritto nella tematica edifici, perseguendo l'obiettivo **Nearly Zero Energy Building**. Ciò comporta:

- Il fabbisogno di **energia termica** ridotto quanto più ragionevolmente possibile (isolamento, attivazione della massa termica, ecc.);
- il fabbisogno di **energia elettrica** degli impianti ridotto quanto più economicamente fattibile (recuperatori termici, incremento dell'efficienza dei sistemi di climatizzazione, soluzioni di architettura passiva quali ad esempio il *free cooling*, possibilità di utilizzo di sistemi ad assorbimento, anche in abbinamento ad impianti di cogenerazione ad alto rendimento, in luogo di chiller elettrici, incremento dell'impiego di luce naturale, ecc.);

- produzione di **energia termica ed elettrica in situ** da fonti rinnovabili (quali ad esempio solare termico e FV, pozzi geotermici).

Si rimarca come consumi sia elettrici che di acqua siano connessi anche alla **tipologia e intensità delle attività svolte**, così come i rifiuti con obiettivo primario la riduzione del quantitativo prodotto. Pertanto, sono proposte azioni migliorative anche circa la conduzione delle attività, oltre specifiche procedure gestionali (gestione energetica, delle acque, dei rifiuti, degli acquisti verdi) dall'altro. A tal riguardo si evidenzia che è stato predisposto un codice di condotta comportamentale per tutti gli utenti.

Di seguito sono inoltre proposte alcune azioni ai fini della diminuzione dei consumi di combustibile ai fini del riscaldamento invernale. Si evidenzia come negli ultimi anni l'Ateneo abbia proceduto a progressivo efficientamento e rifacimento dei sistemi di produzione centralizzata ad alto rendimento e distribuzione. Pertanto, al fine di ottenere risultati significativi, l'attenzione va posta prioritariamente alla riqualificazione degli edifici.



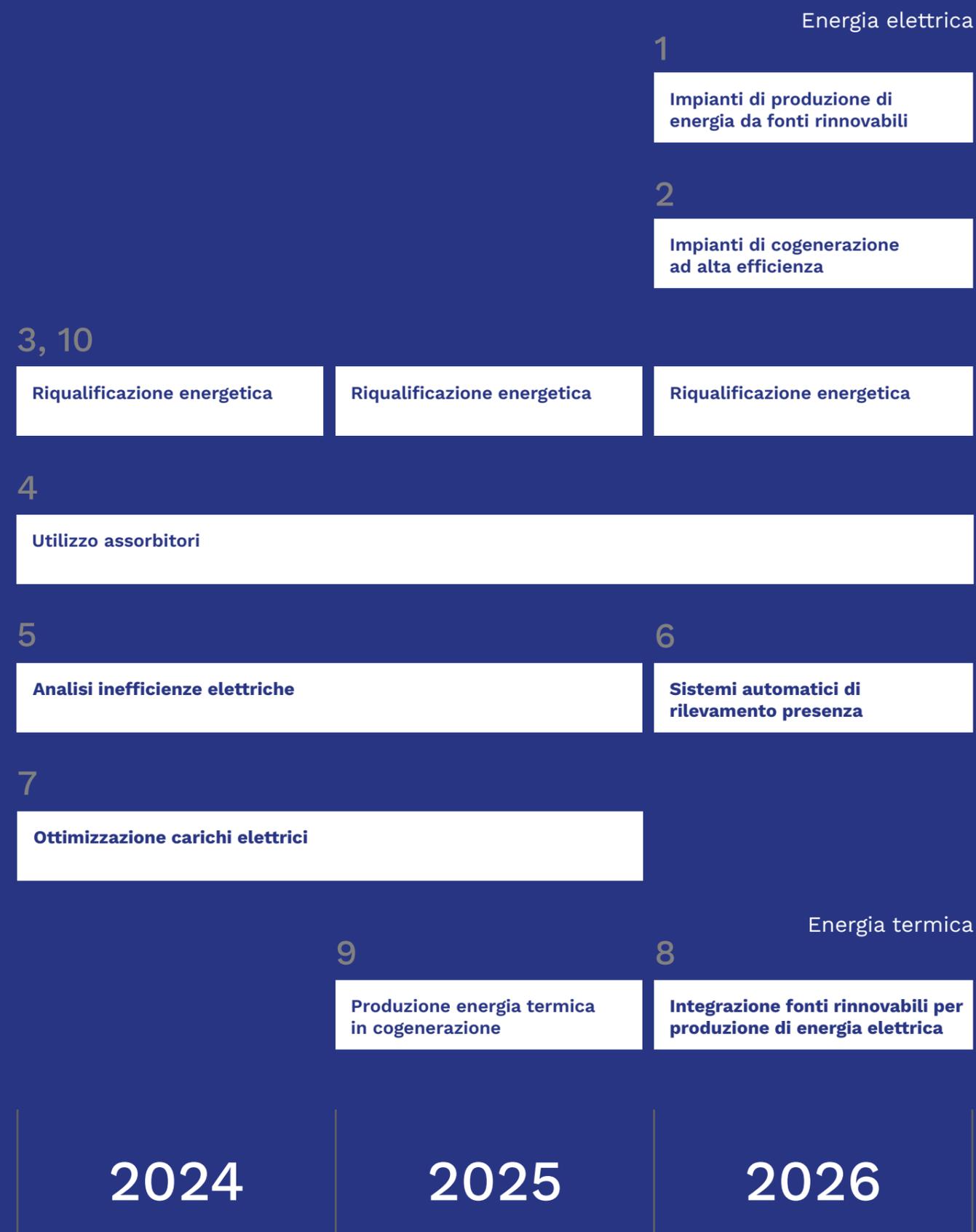
AZIONI PREVISTE

Energia elettrica				
3	4	5	6	7
AZIONE				
Riqualificazione energetica	Utilizzo di assorbitori	Analisi inefficienze elettriche	Sistemi automatici di rilevamento presenza	Ottimizzazione carichi elettrici
DESCRIZIONE				
Riqualificazione energetica degli edifici dell'Ateneo in accordo anche agli obiettivi di riduzione del fabbisogno energetico per il condizionamento estivo	Possibilità di utilizzo di assorbitori in luogo di <i>chiller</i> elettrici, anche in combinazione con impianti di cogenerazione	Analisi volte all'individuazione di inefficienze elettriche (anche in relazione ad apparecchiature estremamente vetuste) e/o particolari soluzioni impiantistiche efficientabili con interventi di ridotto impatto	In caso di riqualificazione dell'edificio o comunque rifacimento almeno dell'impiantistica elettrica, installazione di sistemi di rilevamento presenza e regolazione automatica dell'accensione/spengimento delle prese luce e altri carichi non prioritari, nonché altri sistemi di gestione automatica dei carichi	Ottimizzazione carichi elettrici (ad es. attraverso la valutazione della realizzazione di impianti di condizionamento centralizzati laddove presenti un elevato numero di impianti autonomi a split)
TIMING				
Cadenza annuale	Entro 2026	Entro 2025	2026 - oltre	2024 - 2025
TARGET				
Aumentare efficienza energetica; Riduzione del fabbisogno energetico per il condizionamento estivo	Riduzione dei consumi elettrici	Riduzione dei consumi elettrici	Riduzione dei consumi elettrici	Riduzione dei consumi elettrici
INDICATORI DI MONITORAGGIO				
Valutazione dei consumi a metro quadrato per tipologia di utenza (amministrazione, assimilabile ad amministrazione, ricerca a media intensità, ricerca ad alta intensità, medico/biologico); Individuazione utenze a basso consumo o nullo per eventuale cessazione/accorpamento Valutazione performance cabine elettriche di media tensione (es. monitoraggio energia reattiva)	Utilizzo di assorbitori presso almeno un plesso universitario	Report relativo all'analisi dell'inefficienza elettrica; Analisi di dettaglio su utenze energivore a fini diagnostici per individuare possibili interventi di efficientamento	Installazione di sistemi automatici di rilevamento presenza	Valutazione installazione impianti di condizionamento centralizzati ed eventuale realizzazione dell'intervento
STAKEHOLDERS COINVOLTI				
Ufficio tecnico e ditte per la riqualificazione energetica	Ufficio tecnico	Ufficio tecnico	Ufficio tecnico	Ufficio tecnico

AZIONI PREVISTE

Energia termica		
8	9	10
AZIONE		
Integrazione fonti rinnovabili per la produzione di energia termica	Produzione energia termica in cogenerazione	Riqualificazione energetica
DESCRIZIONE		
Integrazione fonti rinnovabili per la produzione di energia termica	Produzione energia termica in cogenerazione	Riqualificazione energetica degli edifici dell'Ateneo in accordo anche agli obiettivi di riduzione del fabbisogno energetico per il condizionamento estivo
TIMING		
2026 - oltre per altre strutture	2025	Con cadenza annuale
TARGET		
Aumento della produzione di energia termica da fonti rinnovabili	Aumento efficienza energetica	Aumento efficienza energetica
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Numero impianti da fonti rinnovabili utilizzati	Recupero impianto preesistente presso polo Ingegneria; Valutazione impianto presso polo Medicina ed eventuale realizzazione	Monitoraggio del consumo specifico di combustibile per il riscaldamento per ora comfort, gradi-giorno caratteristici della stagione termica, nonché volume scaldato; Valutazione di estremo interesse per valutare l'impatto dei singoli interventi di riqualificazione
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Ufficio tecnico e aziende fornitrici di impianti solari termici	Ufficio tecnico	Ufficio tecnico

timeline



/rifiuti

L'ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani, che per il triennio 2021-2023, prevedeva la ricognizione e l'ottimizzazione delle dotazioni di raccolta all'interno degli edifici e nelle aree esterne, unitamente alla conduzione di azioni di sensibilizzazione e di educazione alla corretta raccolta e differenziazione dei rifiuti urbani, costituisce un'attività da proseguire e potenziare nel triennio 2024-2026. L'azione fino ad ora condotta ha permesso di intervenire, con un grado di soddisfazione accettabile, in circa il **70% delle Strutture Organizzative dell'Ateneo**. Non è stato possibile raggiungere pienamente l'obiettivo fissato, in larga misura a causa delle variazioni di sede che hanno coinvolto diverse Strutture e degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione ancora in essere. Tuttavia, occorre protrarre l'attività di ottimizzazione al triennio 2024-2026, estendendola alle Strutture che sono rimaste escluse o presso le quali occorre completare e/o potenziare quanto già avviato.

Da dicembre 2023 ha preso avvio la **formazione del personale** dell'Ateneo, in tema di buone pratiche sostenibili, che ha affrontato il tema della differenziazione dei rifiuti ed ha puntato sul ruolo fondamentale dell'educazione ai comportamenti sostenibili. La suddetta attività di formazione è stata avviata e concepita come azione periodica, da ripetere almeno una volta all'anno.

La valorizzazione agronomica delle deiezioni zootecniche, che prevedeva l'impiego agronomico delle deiezioni animali, principalmente prodotte presso l'Azienda Zootecnica Didattica, è stata intrapresa destinando i reflui solidi a spandimento in campo su terreni della stessa Azienda e su terreni di privati, limitando significativamente, anche se non completamente, lo smaltimento come rifiuto speciale. Inoltre, è prevista l'elaborazione di un progetto di riqualificazione dell'Azienda, che prevede la realizzazione di una letamaia in aggiunta a quella esistente, con l'ipotesi di realizzare un sistema di compostaggio. Sia le attività di spandimento su terreno agricolo – da implementare anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi – sia la realizzazione del progetto sopra menzionato, sono da ritenere attività da proseguire e potenziare nel prossimo triennio.

Gli **erogatori di acqua potabile**, di cui l'Ateneo si è dotato a partire dall'ottobre del 2019, sono stati numericamente implementati da agosto 2022, passando da 8 a 18 impianti, dislocati su altrettanti *cluster* dell'Ateneo, che hanno incluso, oltre alle sedi di Perugia anche quelle decentrate di Terni e Foligno. Tale implementazione ha permesso raggiungere pienamente l'obiettivo di *green public procurement*, rispettando le tempistiche ipotizzate. Nel mese di dicembre 2023 è stato monitorato l'andamento dei consumi

AZIONI PREVISTE

Ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani		
1	2	3
AZIONE		
Ricognizione dotazioni di raccolta	Individuazione necessità dotazione contenitori e uniformazione	Azioni di sensibilizzazione dell'utenza
DESCRIZIONE		
Ottimizzazione delle postazioni di raccolta delle frazioni differenziate all'interno dei singoli edifici di ciascun <i>cluster</i> dell'Ateneo (implementazione delle attività di ricognizione e potenziamento già avviate) <ul style="list-style-type: none"> ● Revisione della dislocazione fisica delle postazioni e della loro consistenza numerica in relazione alla riorganizzazione delle sedi delle Strutture Organizzative ● Attività di sensibilizzazione e formazione sul tema della differenziazione del rifiuto 	Individuazione dei <i>cluster</i> presso i quali occorre implementare la dotazione dei contenitori (contesto di azione): <ul style="list-style-type: none"> ● Dotazione e dislocazione dei contenitori in funzione delle sedi di destinazione delle Strutture e delle riqualificazioni di aree e spazi dell'Ateneo ● Uniformare la tipologia dei contenitori, nel rispetto delle disposizioni comunitarie in riferimento alle colorazioni da attribuire alle distinte frazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di infografiche rivolte all'utenza, da apporre in prossimità dei contenitori di raccolta (azione implementabile nell'immediato presso i punti di conferimento già esistenti) ● Azioni di sensibilizzazione e orientamento dell'utenza, mediante <i>webinar</i> e/o seminari dedicati
TIMING		
Entro 2026	Entro 2026	2024 - 2026
TARGET		
Diminuzione quota di rifiuto indifferenziato	Diminuzione quota di rifiuto indifferenziato	Sensibilizzazione e orientamento dell'utenza
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Implementazione dei referenti presso le singole strutture organizzative, che permettano di rispettare le tempistiche della ricognizione	Definizione delle modalità di approvvigionamento dei contenitori di raccolta da parte delle Strutture Organizzative	Calendarizzazione degli eventi <i>webinar</i> e dei seminari da realizzare con cadenze fisse nell'arco dell'anno (da implementare con sessioni aggiuntive per specifiche esigenze)
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Strutture Organizzative dell'Ateneo	Gestori comunali; Operatori economici del settore; Eventuali sponsor; Strutture Organizzative	Membri della comunità accademica e utenza

AZIONI PREVISTE

Valorizzazione agronomica delle deiezioni zootecniche AZD

4

Realizzazione di proposte migliorative

Contenere lo smaltimento in favore del riutilizzo mediante la stipula di convenzioni per il recapito di quantitativi limitati di deiezioni ad impianti di compostaggio e/o di accordi con terzi per lo spandimento in campo

Triennio 2024-2026

Gestione sostenibile deiezioni zootecniche

Diminuzione della quota di deiezioni avviate a smaltimento come rifiuto speciale (privilegiare il riutilizzo in luogo dello smaltimento)

AZD;
Impianti di compostaggio;
Comunità locale

AZIONE

DESCRIZIONE

TIMING

TARGET

INDICATORI DI MONITORAGGIO

STAKEHOLDERS COINVOLTI

timeline

Ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani

1

Ricognizione dotazioni di raccolta

2

Individuazione necessità dotazione contenitori e uniformazione

3

Azioni di sensibilizzazione dell'utenza

Valorizzazione agronomica delle deiezioni zootecniche AZD

4

Realizzazione proposte migliorative

2024

2025

2026

/acqua

I **consumi di acqua potabile** dell'Ateneo, negli anni che hanno preceduto la redazione del Piano per la Sostenibilità di Ateneo 2021-2023, si attestavano intorno ai 120.000 m³ annui. Tali consumi si riferiscono a circa 300.000 m² di edifici.

Nel triennio appena concluso sono state proficuamente portate a termine alcune azioni, tra le quali si segnalano le seguenti:

- svolgimento di un **concorso di idee** tra studenti del Corso di Laurea a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura sul tema della “Riduzione dei consumi idrici nelle strutture di Ateneo”;
- redazione di una **tesi di laurea** contenente un progetto integrato finalizzato alla “Riduzione dei consumi idrici in Ateneo”;
- analisi **stato dei bagni** nelle strutture di Ateneo;
- **ricognizione apparecchiature** di laboratorio che fanno uso di grandi quantità di acqua per scopi di raffreddamento;
- ricognizione e controllo vecchie linee di collegamento **contatori-rete interna**, potenzialmente caratterizzate da perdite occulte.

Le suddette azioni hanno già consentito di ridurre i **consumi idrici** di circa il 20%, attestandoli intorno ai **100.000 m³** annui (rilevamento 2022).

Tuttavia, restano da affrontare le seguenti problematiche:

- realizzazione di una capillare **opera di sensibilizzazione**, preceduta da un esperimento volto a stimarne gli effetti, verso la riduzione dei consumi idrici, principalmente attraverso l'uso di materiale comunicativo da apporre nei punti di erogazione;
- sostituzione degli **erogatori** maggiormente **obsoleti** con prodotti progettati e realizzati per essere “ecologicamente responsabili”;
- sostituzione delle **apparecchiature di laboratorio** operanti nel campo del raffreddamento che attualmente funzionano con acqua corrente.

Pur senza la collocazione in una scala di priorità, sarebbero auspicabili anche le seguenti azioni:

- incremento della frequenza di acquisizione dei **dati dei consumi**, con passaggio ad esempio da mensile a quindicinale, possibilmente a cura delle aziende manutentrici, al fine di migliorare la qualità del monitoraggio e la rapida percezione di un potenziale malfunzionamento;
- dove sono presenti aree irrigate con acqua potabile, analisi costi-benefici per valutare la realizzabilità di serbatoi di **accumulo dell'acqua piovana** per uso irriguo.

dei 18 erogatori e stimato il numero delle bottigliette in PET da 500 ml evitate rispetto ai litri di acqua dispensata, che si attesta ad un totale di **1.131.060 colli di imballaggio non prodotti** per i 18 impianti in esercizio. Inoltre, è stata stimato il quantitativo di rifiuti di imballaggio non prodotti dall'avvio degli impianti alla data del monitoraggio, che si attesta intorno a 17 tonnellate.

In occasione dell'evento formativo di dicembre 2023, in tema di buone pratiche sostenibili, è stata affrontata la tematica dell'**uso razionale e consapevole** della risorsa idrica pubblica, con la specifica trattazione dell'approvvigionamento dagli erogatori. Per il triennio 2024-2026 occorre senz'altro proseguire sia l'attività di monitoraggio dei consumi – mirata anche a valutare eventuali diverse dislocazioni degli impianti esistenti in forza dei rilievi condotti – sia l'attività di educazione consapevole all'uso dell'acqua e all'impiego di contenitori del tipo non a perdere, privilegiando l'acquisto delle borracce con il *brand* di Ateneo.

AZIONI PREVISTE

Acqua					
1	2	3	4	5	AZIONE
Esperimento finalizzato alla quantificazione del risparmio idrico atteso da campagna di sensibilizzazione			Individuazione linee interrate critiche		Definizione nuova politica di monitoraggio consumi
Sostituzione erogatori			Sostituzione apparecchiature di laboratorio		DESCRIZIONE
Svolgimento di un esperimento condotto su un campione molto ampio di partecipanti per quantificare se un'opera di sensibilizzazione produce effetti pratici significativi			Sostituzione di apparecchiature di laboratorio che fanno uso di grandi quantità di acqua con apparecchi basati su principi ambientalmente sostenibili		Modifica della frequenza di acquisizione dei dati dei consumi, passando a quindicinale, al fine di migliorare la qualità del monitoraggio e la rapida percezione di un potenziale malfunzionamento. Questo monitoraggio andrebbe inserito nei contratti di manutenzione
Sostituzione dispositivi maggiormente obsoleti con tipologie ecologicamente sostenibili			Controllo vecchie linee di collegamento contatori-rete interna, potenzialmente caratterizzate da perdite occulte		TIMING
Settembre 2025/Dicembre 2026			Avvio monitoraggio quindicinale: Gennaio 2025		TARGET
Analisi di fattibilità: Gennaio/Giugno 2025 Sostituzione apparecchi: Luglio 2025/Dicembre 2026			Controllo: Aprile/Dicembre 2024; Analisi dati: Gennaio/Giugno 2025; Sostituzione tratti critici: Luglio 2025/Dicembre 2026		INDICATORI DI MONITORAGGIO
Quantificazione numerica dell'efficacia della sensibilizzazione			Diminuzione dei consumi idrici		Diminuzione dei consumi idrici
Partecipazione all'esperimento di 200 strutture abitative; partecipazione all'evento conclusivo di 100 uditori e di alcuni organi di stampa			Sostituzione di almeno il 50% vecchie linee interrate; nel caso vengano riparate o sostituite tutte le linee critiche e/o danneggiate, riduzione dei consumi del 10% del totale di Ateneo		Disponibilità serie di consumi dei cluster con frequenza incrementata rispetto alla mensile; disponendo di un monitoraggio di dettaglio, diminuzione dei consumi del 5% del totale di Ateneo
Sostituzione di almeno il 5% degli erogatori; nel caso di sostituzione di tutti gli erogatori, riduzione dei consumi del 5% del totale di Ateneo			Individuazione apparecchi che possono essere sostituiti; Sostituzione di almeno il 20% delle apparecchiature interessate; nel caso di sostituzione di tutte le apparecchiature coinvolte, riduzione dei consumi del 2% del totale di Ateneo		STAKEHOLDERS COINVOLTI
Ufficio tecnico e aziende con prodotti innovativi			Ufficio tecnico, utilizzatori apparecchiature e aziende con prodotti innovativi		Ufficio tecnico; azienda manutentrice
Tutta la popolazione universitaria (studenti, docenti, personale TA)			Ufficio tecnico		

AZIONI PREVISTE

Acqua	
6	7
AZIONE	
Azioni di sensibilizzazione	Utilizzo acqua piovana
DESCRIZIONE	
Pianificazione campagna di comunicazione e sensibilizzazione con realizzazione materiale da apporre nei punti di erogazione; Impiego prodotti realizzati nel concorso di idee nella tesi di laurea dedicata al tema	Nei siti dove si utilizza acqua potabile per irrigare, effettuare un'analisi di fattibilità per la realizzazione di serbatoi di accumulo dell'acqua piovana per uso irriguo
TIMING	
Produzione materiale comunicativo: Settembre 2024/Dicembre 2024 ; Diffusione materiale comunicativo: Gennaio 2025/Giugno 2025	Ricognizione aree irrigate: Settembre/Dicembre 2024 ; Analisi di fattibilità: Gennaio/Giugno 2025 ; Realizzazione serbatoi: Luglio 2025/Dicembre 2026
TARGET	
Diminuzione dei consumi idrici	Diminuzione dei consumi idrici
INDICATORI DI MONITORAGGIO	
Apposizione materiale nel 50% di tutti i punti di erogazione dell'Ateneo; riduzione dei consumi del 10% del totale di Ateneo	Individuazione aree irrigate con acqua potabile Analisi di fattibilità serbatoi di accumulo; nel caso di realizzazione di serbatoi di accumulo, riduzione dei consumi dell'1% del totale di Ateneo
STAKEHOLDERS COINVOLTI	
Tutta la popolazione universitaria (studenti, docenti, personale TA)	Ufficio tecnico

timeline



/emissioni gas climalteranti

Gli obiettivi sono la determinazione annuale della **Carbon Footprint** dell'Ateneo, nonché l'elaborazione di procedure di valutazione specifica (per "prodotto") della stessa. Quanto all'introduzione di attività di **compensazione delle emissioni**, si evidenzia come l'attuazione di tutte quelle dettagliate nella tematica energia comportino una riduzione sulle emissioni di anidride carbonica.

/green procurement ed eventi ecosostenibili

L'approvvigionamento con **beni e servizi "green"** è al centro dell'attenzione nelle pubbliche amministrazioni. I grandi consumi che si concretizzano in quei contesti, garantirebbero progressi importanti nella sostituzione dell'approvvigionamento convenzionale con quello sostenibile. L'Università degli Studi di Perugia sta continuando a compiere importanti progressi in materia, ed altri si propone di farne nel prossimo triennio. Sulla base delle dinamiche già in corso, nel prossimo triennio saranno messe in atto le seguenti azioni:

- fornitura di energia elettrica: in continuità con quanto già deliberato nel periodo di vigenza del precedente Piano, per il periodo 01.04.2024 – 31.03.2025 l'Ateneo ha aderito alla convenzione **CONSIP ENERGIA ELETTRICA**, attivando l'opzione verde. Ciò comporta che il 100% dell'energia elettrica fornita sarà prodotta da fonte rinnovabile, per la durata della fornitura. L'obiettivo

ulteriore è quello di prolungare l'adesione fino a renderla permanente;

- revisione della fornitura delle risme di **carta riciclata**, che ha subito un rallentamento: l'obiettivo è di incrementare nuovamente la quota nel triennio;
- altre forniture: incrementare la priorità per gli acquisti verdi.

Per quanto riguarda gli **eventi ecosostenibili**, nel triennio trascorso è stato messo a punto un protocollo specifico. La sua applicazione ha subito un ritardo, considerata la graduale ripresa degli eventi in presenza, a seguito della pandemia. Nel triennio 2024-2026 ci sono invece tutte le condizioni per la sperimentazione del protocollo a percentuali crescenti di eventi, e per l'utilizzo di un sistema specifico di misurazione della reale sostenibilità ambientale di ciascun evento realizzato.

AZIONI PREVISTE

Emissione gas climalteranti	Green Procurement ed eventi ecosostenibili	
1	1	2
AZIONE		
Calcolo Carbon Footprint	Fornitura di energia elettrica verde	Fornitura di carta
DESCRIZIONE		
Calcolo Carbon Footprint dell'Ateneo	Adesione alla convenzione CONSIP energia elettrica verde 100% e mantenimento nel tempo di tale opzione	Incrementare la percentuale di approvvigionamento di carta riciclata
TIMING		
Annuale	Aprile 2024 per 12 mesi, poi rinnovi per tutto il triennio	2024 - 2026
TARGET		
Diminuire le emissioni di CO ₂ prodotte dalle attività di Ateneo	Rendere permanente l'adesione e la percentuale 100% di energia verde	Aumento dell'uso di carta riciclata
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Carbon Footprint	Percentuale annuale di quota energia verde	Percentuali effettive di approvvigionamento annuale
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Esperti del settore	Ufficio tecnico	Ufficio economato e dipartimenti

AZIONI PREVISTE

Green Procurement ed eventi ecosostenibili

3	4	AZIONE
DESCRIZIONE		
Fornitura di altri beni/servizi	Eventi ecosostenibili	
Estendere le forniture verdi ad altri beni/servizi	Applicazione dei principi della ecosostenibilità a tutti gli eventi che si svolgono in Ateneo	
TIMING		
2024 - 2026	Sperimentale ad un campione di eventi 2025 – 2026; messa a punto di un sistema di misurazione della eco-sostenibilità degli eventi 2026; misurazione sperimentale con il nuovo sistema	
TARGET		
Aumento delle forniture verdi dell'Ateneo	Sostenibili dal punto di vista ambientale all'interno dell'Ateneo	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Numero di beni/servizi con quote di approvvigionamento verde e relative percentuali	Modalità ecosostenibile	
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Ufficio economato e dipartimenti	Dipartimenti	

timeline



mobilità e trasporti

Gli interventi di *Mobility Management* nell'ottica della sostenibilità ambientale rappresentano uno strumento efficace sia nel **contrasto ai cambiamenti climatici** che nel **miglioramento della qualità generale di vita** della popolazione a cui sono rivolti. Infatti, oltre ai benefici per la salute direttamente connessi ad un ambiente meno inquinato, sono da ricomprendere il risparmio economico, la sicurezza stradale e l'impatto sul traffico cittadino e sulla disponibilità di posti auto nei parcheggi.

Nel campo della mobilità e dei trasporti, vanno adottate misure che scoraggino il più possibile l'uso dell'automobile privata, specialmente con unico conducente/passeggero, a favore di un utilizzo del **trasporto collettivo** (autobus, minimetrò, treno ecc.), o comunque **condiviso** come il *car pooling* e *car/scooter/bike sharing*, della mobilità elettrica nonché forme di trasporto e spostamento alternativo quali la bicicletta privata e la pedonalità.

Altro fronte riconducibile alle attività di *Mobility Management* è quello relativo alla possibilità per una parte del personale universitario di svolgere da remoto la propria attività lavorativa, attraverso l'utilizzo di strumenti come il **telelavoro** e lo **Smart Working**.

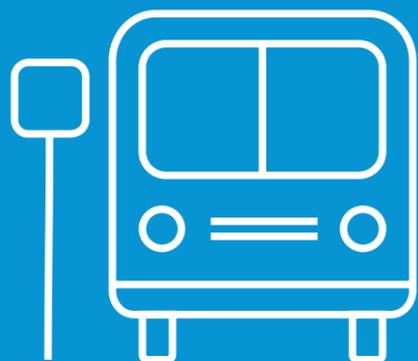
L'Ateneo adotta, inoltre, politiche di servizio a favore degli studenti e del personale in modo da rendere maggiormente sostenibili, anche in termini economici, i costi degli spostamenti casa – luoghi di studio e casa – lavoro.

La distribuzione delle sedi e delle strutture dell'Ateneo è chiaramente a base regionale ed è caratterizzata da una **“città campus”** ulteriormente articolata nel territorio perugino e da sedi decentrate in altre aree strategiche dell'Umbria. Questa specificità dà luogo ad esigenze di servizi di trasporto pubblico e mobilità sostenibile sia a dimensione urbana che extraurbana

ed interregionale. Tali servizi devono da un lato tenere in debito conto la circolazione tra le sedi degli studenti e del personale e dunque il pendolarismo e, dall'altra, anche la vasta presenza di studenti provenienti da altre regioni.

Per ottenere i migliori risultati è necessario intervenire anche sulle **specifiche esigenze di ogni singola sede**, o polo, che comunque molto spesso si articolano in macro temi comuni quali l'attivazione di percorsi o piste ciclo pedonali, la rivalutazione di orari e tratte del trasporto pubblico per favorire una intermodalità di fruizione, in special modo rivolta all'utenza più disagiata.

Rimane quindi fondamentale continuare a promuovere dei **tavoli di confronto e di collaborazione** con gli Enti Territoriali preposti, sia regionali che locali, nonché con le aziende che erogano servizi di trasporto pubblico, per definire una programmazione congiunta di interventi.



/telelavoro e smart working

Tra le attività del **Mobility Manager** volte ad incentivare le forme di mobilità sostenibile è compresa quella del telelavoro, prevista ai sensi della Legge 16 giugno 1998 n. 191 art. 4 (“allo scopo di razionalizzare l’organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l’impiego flessibile delle risorse umane). L’Ateneo di Perugia, in virtù della normativa suddetta, si è dotato di un proprio **Regolamento in Materia di Telelavoro**.

In relazione al cosiddetto “**Smart Working**” (lavoro agile), in base all’Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall’articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono state emanate le **linee guida per la programmazione del lavoro agile** da parte dell’amministrazione e di un programma di sviluppo nell’arco temporale di un triennio. Pertanto, l’impegno è quello di supportare tale programma di sviluppo e monitorarne l’attuazione.

/trasporti

L’Ateneo di Perugia promuove innanzitutto l’uso del **trasporto pubblico**, la **mobilità elettrica**, **ciclabile** e **pedonale** e tutte le forme di trasporto a basso impatto ambientale per gli spostamenti casa/lavoro/luogo di studio.

A valere sull’intera popolazione universitaria sono state individuate linee di intervento tese ad incentivare l’uso dei **mezzi pubblici**, il miglioramento della **qualità dei servizi di trasporto** tra centri abitati e città-sedi universitarie, soluzioni di **mobilità notturna** a livello dei comuni delle sedi universitarie, e mobilità tra poli universitari e quartieri universitari, **mobilità ciclabile**, soluzioni in relazione alle aree critiche dell’Ateneo.

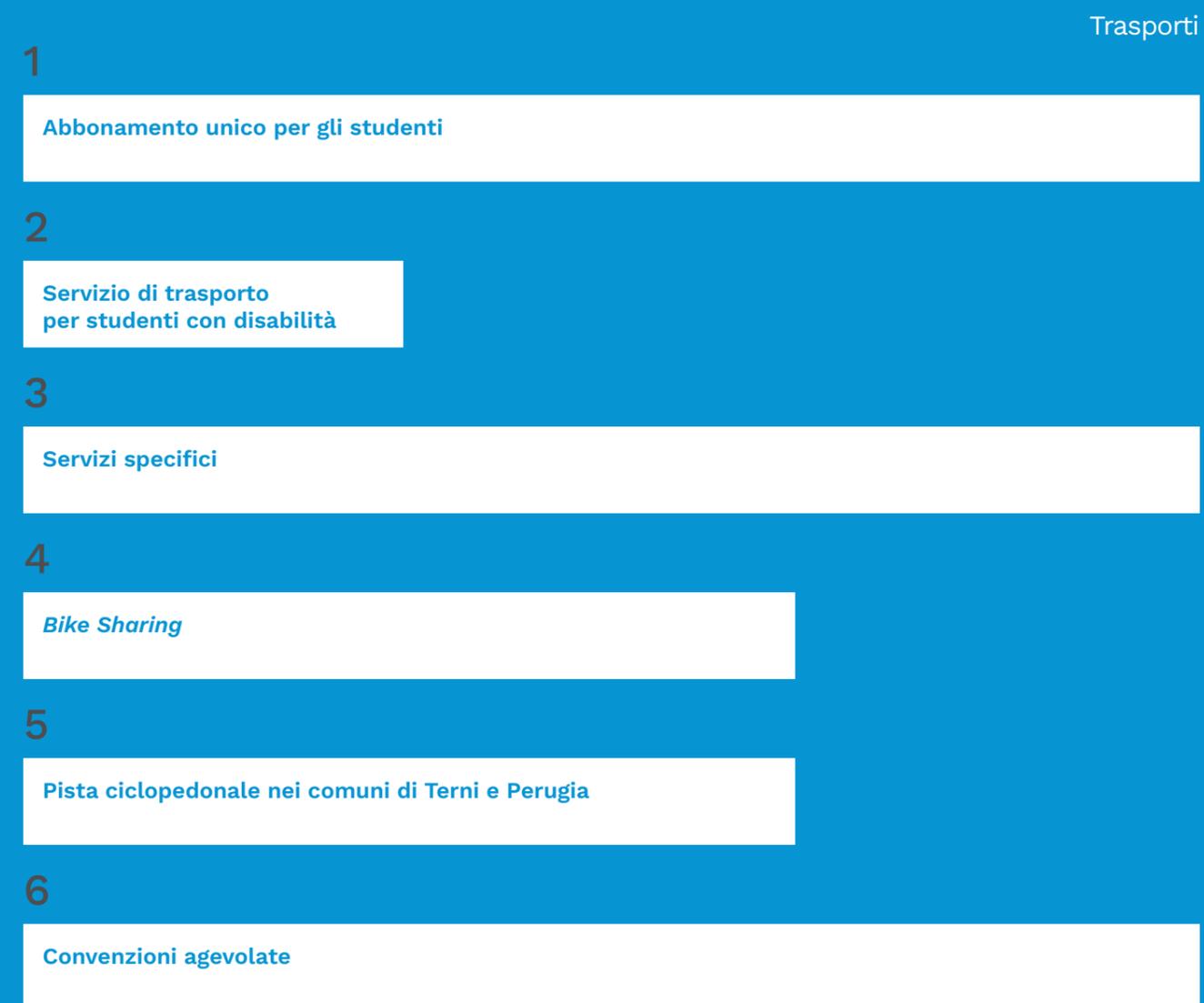
AZIONI PREVISTE

Telelavoro e Smart Working	
1	2
Telelavoro	Smart Working
DESCRIZIONE	
AZIONE	
TIMING	
TARGET	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	
STAKEHOLDERS COINVOLTI	
Emanazione del bando secondo le indicazioni contenute nel Regolamento in Materia di Telelavoro	Adeguamento del Regolamento in materia di Lavoro Agile in base al nuovo CCNL 2019/2021 sottoscritto in data 18 gennaio 2024
Entro 2024 - 2025	Entro 2024
Aumentare la quota di personale universitario adibito ad attività telelaborabili	Consolidare la quota di personale universitario adibito ad attività eseguibili in modalità smart working
Numero di richieste di svolgimento attività in telelavoro	Numero di richieste di svolgimento attività in smart working
Amministrazione Centrale; Centri e Dipartimenti Universitari	Amministrazione Centrale; Centri e Dipartimenti Universitari

AZIONI PREVISTE

Trasporti					
1	2	3	4	5	6
Abbonamento unico per gli studenti			Bike Sharing		
Servizi di trasporto per studenti con disabilità			Pista ciclopedonale nei comuni di Perugia e Terni		
Servizi specifici			Convenzioni agevolate		
AZIONE					
DESCRIZIONE					
Abbonamento unico regionale al prezzo di 60€	Bonus trasporti erogati agli studenti con disabilità che possono accedere ai servizi tramite associazioni riconosciute e convenzionate	Servizi di trasporto specifici per gli utenti universitari su scala urbana: mobilità notturna, tratte tra bacini abitativi e poli attrattori, servizi <i>ad hoc</i> per Poli mal collegati (ex. Pentima, San Sisto)	<i>Bike Sharing</i> con stazioni nelle aree dei Poli universitari	Implementazione Pista Ciclabile Universitaria tra i Poli dipartimentali di Perugia	Convenzioni con società di trasporti inter-regionali
TIMING					
Entro 2026	Entro 2024	Entro 2026	Entro 2025	Entro 2025	Entro 2026
TARGET					
Aumentare la platea di studenti che utilizza l'abbonamento scontato al TPL	Offrire un servizio di trasporto per raggiungere le sedi di studio a chi ha difficoltà nell'utilizzo dei mezzi pubblici	Diminuzione trasporto su auto privata, sicurezza e prevenzione incidenti automobilistici	Promozione utilizzo mezzi di trasporto sostenibili; Diminuzione trasporto su auto privata	Promozione utilizzo mezzi di trasporto sostenibili; Diminuzione trasporto su auto privata	Agevolazione dell'uso dei mezzi pubblici e diminuzione trasporto su auto privata
INDICATORI DI MONITORAGGIO					
Numero di abbonamenti sottoscritti	Bonus servizi erogati	Stato di implementazione dei servizi	Stati di implementazione dei servizi	Stati di avanzamento dei lavori	Proroga o nuova stipula di convenzioni
STAKEHOLDERS COINVOLTI					
Comunità universitaria; Enti Comunali; Regione Umbria; Azienda Regionale dei trasporti	Studenti universitari; Associazioni e Società di trasporto persone con disabilità	Enti Comunali; Regione Umbria; Azienda Regionale dei trasporti; Comunità universitaria; Cittadinanza	Enti Comunali; Regione Umbria; Comunità universitaria; Cittadinanza	Comune di Perugia; Comunità universitaria; Cittadinanza	Società di trasporti inter-regionali; Comunità universitaria

timeline



2024

2025

2026

2024

2025

2026

/parcheggi

L'Ateneo nella sua composizione a poli e sedi decentrate presenta una situazione di **variegata disponibilità di parcheggi**. Criticità importanti esistono soprattutto nell'area Conca Università, via Pascoli, Centro Storico, così come nell'area Ospedaliera Santa Maria della Misericordia – Dipartimento di Medicina.

Le sedi di **Terni** sono dotate di parcheggi interni sufficienti per le esigenze della popolazione studentesca e del personale.

Per quanto riguarda la sede di **Narni**, i parcheggi limitrofi agli edifici universitari sono in numero insufficiente rispetto alle esigenze e/o con disco orario di un'ora. La città è dotata di parcheggi a pagamento attestati nella zona bassa, collegati con la zona alta mediante ascensori gratuiti.

In linea generale, gli interventi di mobilità sostenibile sono mirati ad ottenere una **maggiore disponibilità di posti auto**, andando a ridurre l'uso della automobile privata e gli equipaggi ridotti all'unità. In ogni caso è necessario ammodernare le strutture presenti in modo che possano essere adibite anche alle nuove forme di mobilità sostenibile, come stazioni di interscambio, ricarica elettrica e *bike parking*.

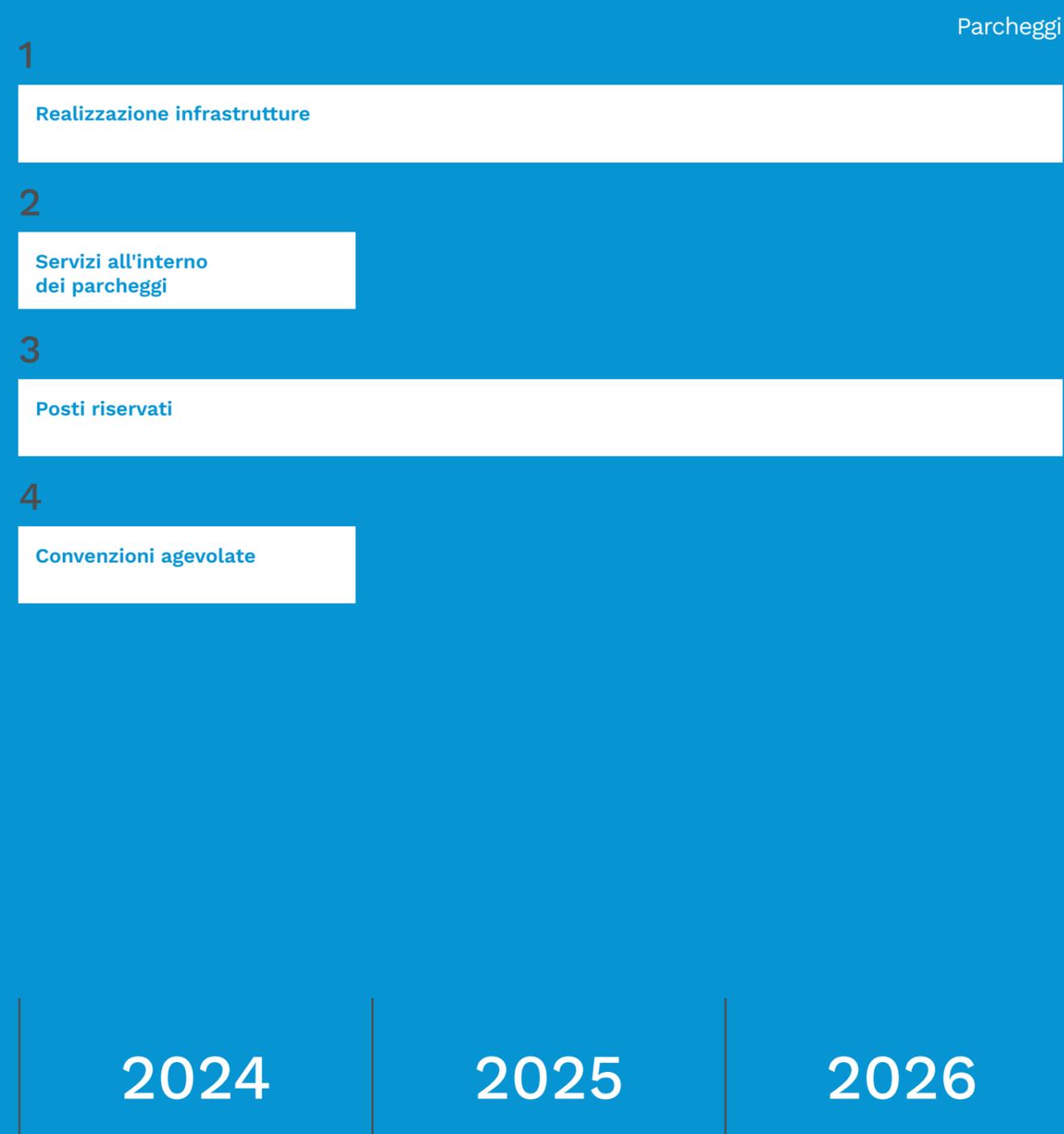
AZIONI PREVISTE

Parcheggi	
1	2
AZIONE	
Realizzazione infrastrutture	Servizi all'interno dei parcheggi
DESCRIZIONE	
Realizzazione di infrastrutture per l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale, colonnine di ricarica elettriche	Agevolazioni e servizi per chi utilizza i mezzi sostenibili (biciclette, servizi <i>sharing</i> , trasporto pubblico)
TIMING	
Entro 2026	Entro 2026
TARGET	
Miglioramento strutture a servizio della mobilità sostenibile	Miglioramento strutture a servizio della mobilità sostenibile
INDICATORI DI MONITORAGGIO	
Stato avanzamento dei lavori	Numero servizi creati
STAKEHOLDERS COINVOLTI	
Comuni; Regione; Aziende e Società di trasporto; Comunità universitaria	Comuni; Regione; Aziende e Società di trasporto; Comunità universitaria

AZIONI PREVISTE

Parcheggi		
3	4	AZIONE
Posti riservati	Convenzioni agevolate	DESCRIZIONE
Creazione di posti riservati alla mobilità elettrica	Convenzione con le società dei parcheggi a prezzi agevolati	
Entro 2026	Entro 2024	TIMING
Miglioramento strutture a servizio della mobilità sostenibile	Miglioramento strutture a servizio della mobilità sostenibile	TARGET
		INDICATORI DI MONITORAGGIO
Numero posti riservati a mobilità elettrica	Rinnovo o stipula nuove convenzioni	
		STAKEHOLDERS COINVOLTI
Comuni; Regione; Aziende e Società di trasporto; Comunità universitaria	Gestori parcheggi; Comunità universitaria	

timeline



verde ed ecosistemi

Le aree verdi costituiscono un elemento imprescindibile per assicurare la **qualità della vita negli spazi urbani e il benessere di chi li vive** (Ulrich, 1984; Gill et al., 2007; Newell et al., 2013; Demuzere et al., 2014; Norton et al., 2015). Gli **spazi aperti**, e le aree verdi in particolare, non devono essere considerati meramente spazi non costruiti, ma possono e devono diventare un **elemento sinergico con il costruito**, per aumentare le potenzialità del sistema Ateneo, potendo offrire interessanti prospettive d'uso e valorizzazione, a scopo ricreativo e di relax, ma anche didattico, di ricerca e terza missione.

Una corretta gestione degli spazi e la loro valorizzazione, non può prescindere da un'attenta conoscenza degli stessi e da una successiva pianificazione e programmazione sistematica. È assolutamente indispensabile quindi la realizzazione di un **censimento accurato**, che permetta di stabilire lo stato di partenza e di programmare efficacemente obiettivi di miglioramento. Il triennio precedente non è stato sufficiente per terminare il censimento, per il quale risulta sempre più necessaria la collaborazione della componente studentesca. Solo al termine del censimento sarà possibile la realizzazione di uno strumento di pianificazione, un **Piano del Verde di Ateneo**, che permetta l'individuazione di una visione condivisa da tutta la popolazione universitaria, e che permetta di inquadrare la progettazione dei singoli interventi di valorizzazione degli spazi verdi all'interno di un quadro unitario, organico e condiviso. Tale Piano prevede la costituzione di un **comitato permanente di tutela del verde universitario** che coinvolga personale e studenti.



/spazi verdi e servizi ecosistemici

La **gestione** e la **cura del verde** universitario è essenziale per garantire un'efficace erogazione dei **servizi ecosistemici (SE)** che è in grado di fornire. L'aspetto delle manutenzioni seguirà una linea parallela a questo Piano, essendo in atto una riorganizzazione.

I SE posso essere anche quantificati attraverso delle apposite misurazioni e ciò permette di “fotografare la situazione attuale” e programmare obiettivi di miglioramento per le varie scale temporali. Per stabilire il valore dei SE erogati dal verde universitario, sono necessarie le informazioni derivanti dal censimento del verde di Ateneo. Solo a censimento terminato si potrà procedere con le valutazioni.

/biodiversità urbana

La biodiversità è uno degli elementi cruciali per assicurare la **resilienza di un ecosistema**. La sua tutela e valorizzazione rappresentano ormai un elemento imprescindibile anche a livello di normativa e ricerca in ambito locale, nazionale e internazionale. L'Università di Perugia rappresenta un importante centro di studio e di conservazione di biodiversità intesa in senso lato.

É evidente come tale percorso possa essere intrapreso solo a valle della conclusione delle azioni previste dalla Tematica 3.1, in grado di fornire le conoscenze e gli strumenti operativi necessari. Nel frattempo si può continuare a lavorare sulla **Banca del germoplasma**.

La sfida di questo Piano di Azione è promuovere il **trasferimento del patrimonio di conoscenze scientifiche dell'Ateneo** maturate nel campo della biodiversità, nella realizzazione di **progetti di paesaggio** che mettano al centro del percorso progettuale la valorizzazione della biodiversità, in particolare delle specie autoctone e il coinvolgimento degli studenti, e che abbiano anche un grande impatto comunicativo sulla popolazione.

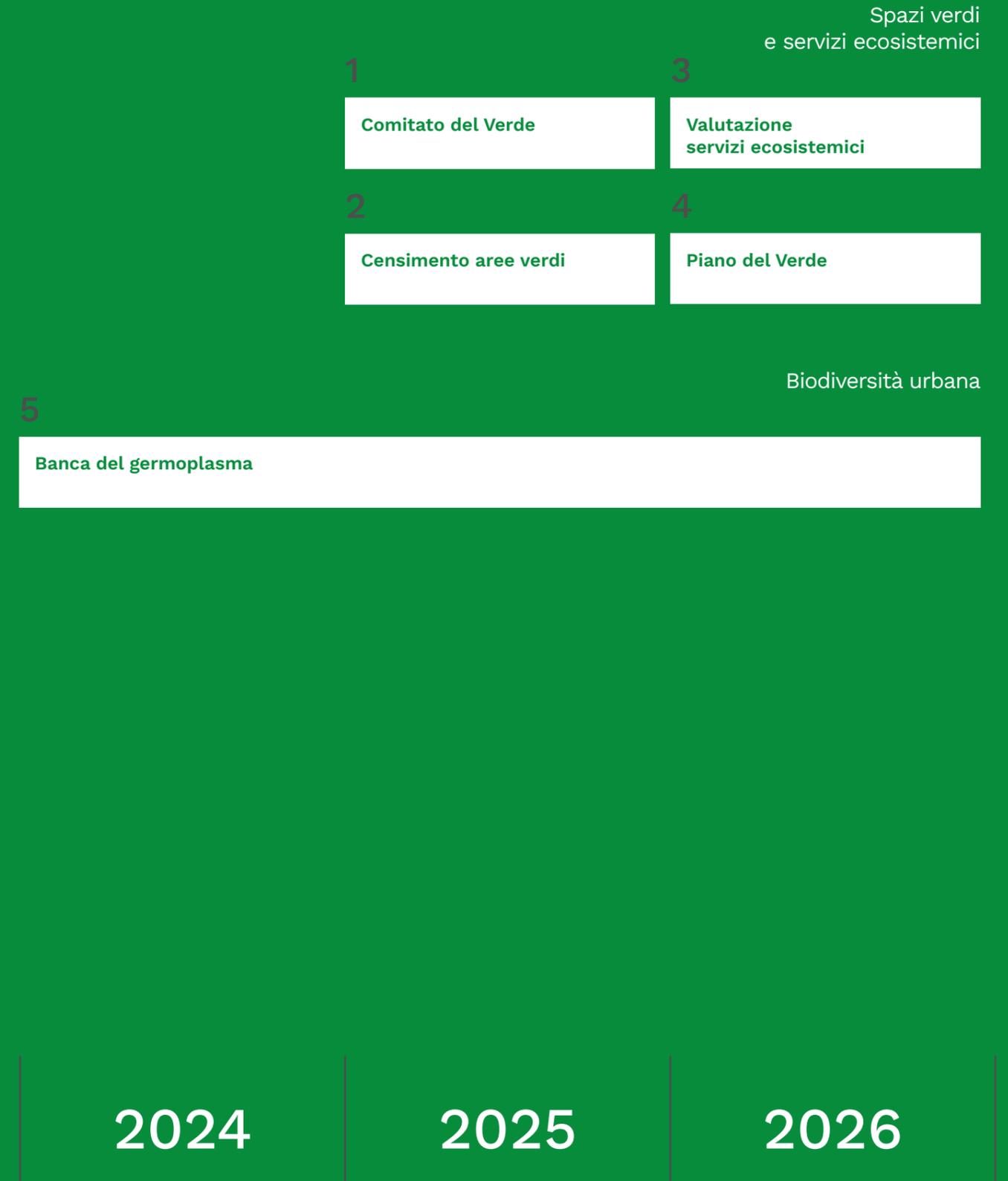
AZIONI PREVISTE

Spazi verdi e servizi ecosistemici	
1	2
AZIONE	
Comitato del Verde	Censimento delle aree verdi
DESCRIZIONE	
Costituzione di un Comitato del Verde Universitario	Censimento delle aree verdi dimensionale e puntuale
TIMING	
2025	2025
TARGET	
Costituzione di un osservatorio permanente del verde universitario	Ottenere una quantificazione puntuale delle risorse disponibili per poter <ul style="list-style-type: none"> ● ottimizzare le pratiche manutentive ● individuare criticità ed emergenze, anche in termini di specie invasive presenti ● ottimizzare le risorse dedicate alla gestione e alla manutenzione ● individuare le potenzialità delle aree verdi per migliorare la qualità di vita
INDICATORI DI MONITORAGGIO	
Istituzione comitato	Realizzazione di un <i>WebGis</i> interrogabile e aggiornabile
STAKEHOLDERS COINVOLTI	
Docenti; PTA; studenti	Ripartizione tecnica; Patrimonio; Dipartimenti DSA3; DICA; DCBB; CAMS

AZIONI PREVISTE

Spazi verdi e servizi ecosistemici	Biodiversità urbana	
3	4	5
AZIONE		
Valutazione servizi ecosistemici	Piano del Verde	Banca del germoplasma
DESCRIZIONE		
Valutazione dei servizi ecosistemici forniti dal verde universitario	Realizzazione di un Piano del Verde di Ateneo	Costituzione banca del germoplasma di specie botaniche endemiche a elevato valore paesaggistico
TIMING		
2026	2026	Entro 2026
TARGET		
Contestualmente alla realizzazione del censimento, possono essere compilate le schede per l'utilizzo della piattaforma <i>i-Tree</i> (https://www.itreetools.org/), che permette la quantificazione dei servizi ecosistemici allo scopo di ottenere un valore di riferimento su cui strutturare i successivi obiettivi strategici di miglioramento	Realizzazione di uno strumento di pianificazione di Ateneo per programmare la futura evoluzione degli spazi aperti di Ateneo che tenga conto dei principi delle Soluzioni basate sulla Natura (NBS), sulle potenzialità di realizzare un'infrastruttura verde che possa dare un significativo contributo alla gestione dell'acqua meteorica e che sia ispirata ai principi della sostenibilità ambientale	Implementare uno strumento essenziale per ottenere due importanti risultati: <ul style="list-style-type: none"> ● conservazione del patrimonio genetico della flora locale ● successiva valorizzazione tramite la costituzione di un vivaio dedicato alle specie autoctone
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Ottenimento del dossier sui servizi ecosistemici fornito dall' <i>USDA Forest Service</i>	Redazione del documento di piano	Numero di accessioni presenti nella banca del germoplasma
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Studenti; Dipartimenti	Ateneo	Studenti; Orto Botanico – CAMS; Dipartimenti DSA3; DCBB; DICA

timeline



edilizia

La **progettazione** di nuovi edifici e il **recupero** del patrimonio edilizio esistente è orientata agli **nZEB** (*Nearly Zero Energy Building*), cioè edifici con fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo e coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Tale obiettivo potrebbe essere anche ulteriormente migliorato nel caso di edifici nuovi prendendo in considerazione edifici **NZEB** (*Net Zero Energy Building*) o **ZEB**.

Considerata l'estensione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo e il periodo di realizzazione degli edifici, nella gran parte dei casi non recenti e che comprende un numero rilevante di edifici di interesse architettonico fino anche edifici storici, la **riqualificazione dei fabbricati** risulta di prioritario interesse dell'Ateneo per i prossimi anni. Ogni intervento richiede un'analisi e un piano di risanamento progettato *ad hoc* sulla base delle caratteristiche dell'edificio, delle normative dettate da chi sovrintende al patrimonio storicoartistico, nonché dalle necessità degli utenti al cui utilizzo l'edificio è destinato, evidenziando a tale riguardo la forte variabilità nei modi di uso, in relazione ai differenti aspetti nella ricerca e dell'attività didattica.

In tale caso l'approccio, già ad esempio seguito per la progettazione dell'intervento di recupero del **"Padiglione W"**, parte dallo studio architettonico, tenendo in debita considerazione gli aspetti conservativi nel risanamento, e affronta la pianificazione energetica dell'edificio oltre il consolidamento ai fini del rispetto della normativa sismica e tutte le prescrizioni di sicurezza. Si tratta, quindi, di un approccio in cui gli aspetti del recupero conservativo e di riqualificazione energetica sono affrontati in modo integrato al fine di raggiungere un equilibrio ottimale. Ciò include la definizione delle soluzioni architettoniche, tecnologiche

e dei materiali realizzativi, nonché l'individuazione delle risorse rinnovabili più idonee all'integrazione nell'edificio oggetto di riqualificazione e delle relative tecnologie di conversione.



/nuovi edifici e riqualificazione edifici esistenti

Nello specifico le progettazioni saranno effettuate richiedendo il soddisfacimento di requisiti minimi per la specifica categoria di edificio in accordo al **Leed Rating Systems**, quindi obiettivo *Silver*, *Gold* o *Platinum* in accordo ai casi.

Tale sistema, che costituisce uno strumento di misura (e certificazione) delle prestazioni e allo stesso tempo uno strumento di progettazione, che consente di ottimizzare le scelte progettuali, ben si adatta all'approccio sopra descritto, in quanto tiene conto di aspetti differenti quali la progettazione architettonica, impiantistica, illuminotecnica, la gestione energetica, la gestione delle acque ed esigenze degli utenti, misurando la **prestazione del progetto** conseguentemente su più categorie (ad es. sostenibilità del sito, materiali utilizzati, consumi energetici e idrici, qualità dell'aria interna per il comfort degli occupanti). Il *Leed Rating System* sarà applicato sia alle nuove edificazioni che al caso di riqualificazione di edifici preesistenti così come sopra descritta.

Di seguito l'indicazione degli **edifici** su cui strategicamente l'Ateneo, implementando l'approccio sopra descritto, intende intervenire nei prossimi anni con azioni proposte in considerazione di esigenze di utilizzo, stato dei fabbricati, intensità di utilizzo rispetto al numero dei fruitori.

In relazione alle esigenze di nuovo e prossimo uso degli spazi della zona di **via del Giochetto** e alla rilevanza in termini di volumetria disponibile, tale zona è di prioritario interesse. Per quanto al recupero degli edifici esistenti si evidenzia come, in relazione allo stato degli stessi, gli interventi di recupero siano di forte impatto, richiedendo anche consolidamenti e rifacimenti di parti significative. Il tutto raggiungendo l'opportuno equilibrio richiesto dall'approccio conservativo impostato e consentendo un'attenta pianificazione energetica come da obiettivi generali prefissati.

In riferimento agli obiettivi fissati nel precedente Piano di Sostenibilità, si evidenzia come l'intervento di riqualificazione del **"Padiglione W"** abbia avuto inizio alla fine del periodo, e quindi sarà proseguito e completato nel corso del presente Piano.

Altra zona di interesse prioritario dell'Ateneo per stato dei fabbricati e conseguente impatto della riqualificazione anche energetica, nonché per intensità di sfruttamento da parte degli utenti, è la zona denominata **"Conca"** e specificatamente l'edificio destinato alle attività del Dipartimento di Economia, oltre il completamento di alcuni interventi parziali effettuati nel corso degli anni sull'edificio di "matematica".

AZIONI PREVISTE

Nuovi edifici e riqualificazione edifici esistenti		
1	2	3
AZIONE		
Risanamento zona A (via del Giochetto)	Riqualificazione zona B "Conca" ²	Completamento interventi edificio matematica
DESCRIZIONE		
Zona A - Risanamento dell'edificio "Padiglione W" ¹ e adeguamento antisismico degli "Istituti Biologici B"	Risanamento edificio adibito alle attività del Dipartimento di Economia	Completamento di alcuni interventi parziali effettuati nel corso degli anni sull'edificio di "matematica"
TIMING		
2026	2026 - oltre	2026 - oltre
TARGET		
Riqualificazione edifici esistenti	Riqualificazione edifici esistenti	Riqualificazione edifici esistenti
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Programma di Pianificazione dei lavori	Programma di Pianificazione dei lavori	Programma di Pianificazione dei lavori
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Ufficio tecnico; Ditte incaricate della riqualificazione	Ufficio tecnico; Ditte incaricate della riqualificazione	Ufficio tecnico; Ditte incaricate della riqualificazione

¹ Si evidenzia come l'attività progettuale definitiva sia già stata realizzata per l'intervento di risanamento dell'edificio denominato "Padiglione W". Tale progetto è stato condotto in accordo all'approccio sopra descritto, anche se si evidenziano vincoli economici che al momento sembrano impedire la realizzazione come da progetto (ad esempio per quanto alla realizzazione dei pozzi geotermici previsti per riduzione dei consumi energetici per il condizionamento interno del "Padiglione W"), salvo margini resi disponibili da economie nella prossima fase di appalto dei lavori.

² A partire dallo stato attuale e dalle relative prestazioni energetiche così come valutate negli attestati APE degli edifici, è stata svolta un'analisi preliminare per valutare

l'impatto di una riqualificazione dell'involucro edilizio. In particolare lo studio è stato esteso a tutti gli edifici della zona Conca, nonché ad alcuni edifici limitrofi ("geologia", "scienza della terra", "aula magna", "palazzo Murena"). Il risultato, ad esempio procedendo alla sostituzione delle chiusure trasparenti con infissi performanti e caratterizzati da prestazioni idonee anche ad usufruire di specifiche agevolazioni previste dal GSE, ha prodotto riduzione del fabbisogno energetico stagionale per il riscaldamento tra il 2,8-6.2% per gli edifici limitrofi, mentre superiori sono i vantaggi ottenibili intervenendo sugli edifici della zona "Conca". In particolare il valore massimo del 31.9% risulta per "economia" (con circa 182 tonnellate di CO2 l'anno conseguentemente evitate), seguito dal 16.7% di risparmio per "matematica".

/manutenzioni

Oltre che l'individuazione di tecnologie e materiali, la definizione dei progetti di risanamento e nuove realizzazioni considererà anche gli aspetti manutentivi durante tutta la vita utile del fabbricato. Ciò al fine di considerare nella pianificazione energetica anche i **consumi indiretti** (e le relative emissioni) connessi agli interventi manutentivi stessi, con beneficio complessivo di impatto dell'edificio, e nel dettaglio delle sue componenti (architettoniche, impiantistiche, ecc.), durante la vita utile e riduzione dei costi di esercizio.

/certificazioni

Si evidenzia infine come l'Ateneo procederà per ogni intervento alla necessaria **attività di certificazione** e alla **verifica** di tutti gli **incentivi/agevolazioni disponibili**. A tal riguardo, i parametri quantitativi minimi previsti da tali regolamentazioni saranno contemplati nelle fasi di progettazione e le necessarie richieste presso gli Enti competenti saranno predisposte e presentate.

timeline

Nuovi edifici e riqualificazione degli edifici esistenti

1

Risanamento zona A
(via del Gionchetto)

2

Riqualificazione zona B
"Conca"

3

Completamento interventi
edificio matematica

2024

2025

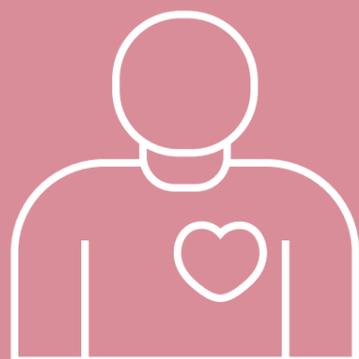
2026

salute e welfare

La **tutela della salute** e del **welfare** degli **studenti e del personale universitario** rappresentano un obiettivo primario e imprescindibile per permettere lo sviluppo di una Università sostenibile. Questo obiettivo è raggiungibile attraverso **percorsi condivisi** e **sostenibili** per garantire ambienti, processi e attività volti a tutelare il benessere globale fisico, psichico e sociale delle persone che vivono l'Università.

Salute e *welfare* è un'area strategica molto ampia che comprende aspetti tradizionali legati alla tutela del benessere psicofisico e quindi vicini alle tematiche dell'**obiettivo 3** (Salute e Benessere) dell'**Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile** e altri aspetti nuovi e più trasversali, che coinvolgono anche altri obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

L'area strategica salute e welfare è articolata in quattro diverse aree tematiche: **qualità degli spazi comuni; benessere, sicurezza e prevenzione; cibo; attività motorie.**



/qualità degli ambienti comuni

Una comunità, quale quella universitaria, riconosce alle **aree comuni** l'essenziale ruolo dell'identificazione collettiva, sia per le funzioni che in queste aree vengono svolte, sia per il loro valore iconico. In particolare, le aree comuni rivestono particolare importanza nella creazione del senso di appartenenza alla comunità e per questo motivo esse debbono possedere sia degli elevati requisiti in termini di **funzionalità e salubrità**, ma anche in termini di qualità spaziale più generale, considerando in ciò anche la qualità architettonica e di progettazione del paesaggio.

Gli spazi comuni, siano essi interni o esterni, costituiscono un elemento importante, in primo luogo per la componente studentesca, permettendo quell'**interscambio di esperienze e di conoscenze** che costituisce l'essenza dell'esperienza formativa universitaria. Per tale motivo il miglioramento di questi luoghi, nonché un loro incremento, non può che comportare un progresso per l'intera comunità.

Particolare attenzione va inoltre posta verso le singole **postazioni di lavoro**, spazi questi ove i membri della comunità operano per gran parte del loro tempo. Andrà posta una specifica attenzione anche al loro miglioramento attraverso interventi puntuali che, oltre a confermare le specifiche prescrizioni normative, ne aumentino la qualità in maniera diffusa.

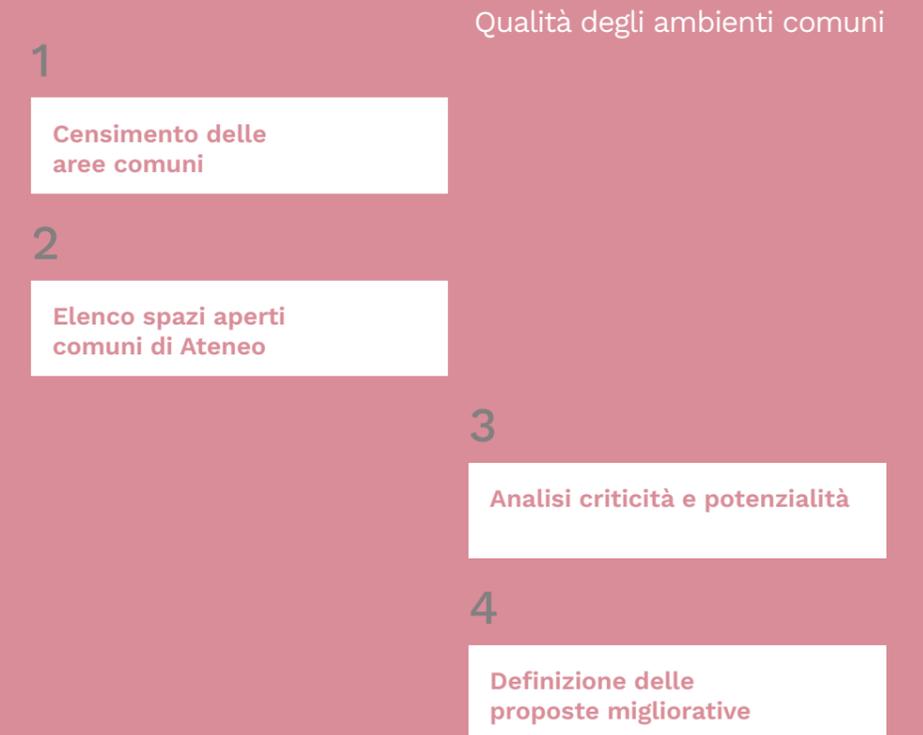
AZIONI PREVISTE

Qualità degli ambienti comuni	
1	2
AZIONE	
DESCRIZIONE	
TIMING	
TARGET	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	
STAKEHOLDERS COINVOLTI	
<p>Censimento delle aree comuni</p> <p>Redazione di un censimento delle aree comuni <i>indoor</i> e delle condizioni delle postazioni di lavoro</p> <p>2025</p> <p>Ottenere una descrizione qualitativa e quantitativa degli spazi comuni per comprendere l'attuale stato di fatto</p> <p>Redazione del documento</p> <p>Dipartimenti; Ripartizione tecnica; Patrimonio</p>	<p>Elenco spazi aperti comuni di Ateneo</p> <p>Redazione di un elenco degli spazi aperti comuni di Ateneo, individuandone le caratteristiche</p> <p>2025</p> <p>Ottenere una quantificazione delle risorse disponibili per</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ottimizzare le pratiche manutentive ● individuare criticità e potenzialità ● individuare potenziali sinergie con le attività didattiche e di terza missione <p>Redazione del documento</p> <p>Dipartimenti; Ripartizione tecnica; Patrimonio</p>

AZIONI PREVISTE

Qualità degli ambienti comuni	
3	4
AZIONE	
Analisi criticità e potenzialità	Definizione delle proposte migliorative
DESCRIZIONE	
Individuazione di criticità e potenzialità	Definizione delle proposte migliorative in seguito ad azioni sopracitate
TIMING	
2026	2026
TARGET	
Ottenere un'analisi su situazioni di degrado, inefficienza, insufficienza e individuazione delle potenzialità insite negli spazi censiti e specifiche delle postazioni di lavoro	Elaborazione di soluzioni migliorative anche attraverso il ricorso ad esemplificazioni al vero per testare la loro l'efficacia
INDICATORI DI MONITORAGGIO	
Redazione di un documento specifico	Redazione di relazioni specifiche con elaborati
STAKEHOLDERS COINVOLTI	
Dipartimenti; Ripartizione tecnica; Patrimonio	Dipartimenti; Ripartizione tecnica; Patrimonio (con il concorso dei Corsi di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura e Design)

timeline



2024

2025

2026

/benessere, sicurezza, prevenzione e attività motorie

Il **benessere** e la **sicurezza degli studenti**, del personale docente e TAB e la prevenzione dei rischi correlati con l'attività universitaria sono dei valori imprescindibili per una Università sostenibile. Infatti, al di là degli obblighi previsti dalla normativa vigente, le azioni partecipate volte a migliorare il benessere e la sicurezza, avranno delle ricadute positive in termini di coinvolgimento attivo degli studenti e del personale nella prevenzione dei rischi presenti nei diversi ambiti universitari e di vita comune (Responsabilità sociale di impresa).

Per assicurare benessere, sicurezza e prevenzione sostenibili gli ambiti critici da considerare sono in primis quelli strutturali con particolare riguardo anche alla **sicurezza degli spazi didattici, di ricerca, tecnici ed amministrativi** e poi il fattore umano della consapevolezza/conoscenza/percezione dei rischi.

In questo ambito sono previsti interventi che favoriscano la **prevenzione degli infortuni** correlati all'uso delle strutture e allo svolgimento delle diverse attività ma anche a potenziali eventi catastrofici, come ad esempio incendi e terremoti; ed azioni volte a migliorare la consapevolezza del ruolo proattivo di ogni individuo, che studia o lavora nell'Ateneo, nel favorire il proprio ed altrui benessere psicologico, fisico e sociale. Ambienti di lavoro che soddisfano tali caratteristiche contribuiscono al benessere organizzativo

e alla partecipazione degli studenti e del personale universitario ad azioni di miglioramento per la prevenzione e tutela della salute.

La promozione della **salute** nei luoghi di studio e di lavoro è fondamentale per la sostenibilità della Università nella sua interezza e soprattutto l'Università può avere un ruolo fondamentale nel promuovere e diffondere l'adozione di corretti stili di vita.

L'**attività motoria** rappresenta un cardine del benessere psico-fisico e della stessa promozione della salute nei luoghi di studio e di lavoro, insieme alle altre aree tematiche come ad esempio la corretta alimentazione, il contrasto al fumo di tabacco, al consumo di alcol e dei comportamenti additivi. L'Università di Perugia, anche attraverso il **Comitato per lo Sport Universitario (CSU)**, il **Centro Universitario Sportivo (CUS)** e il **Centro Universitario di Ricerca Interdipartimentale per l'Attività Motoria (CURIAMO)** promuove e sostiene le attività motorie sia dal punto di vista scientifico che pratico, attraverso le strutture afferenti o in convenzione con il CUS e il CURIAMO.

Ogni anno è previsto un fitto programma di **attività motorie specifiche** indirizzate agli studenti, al personale dell'Università e alla cittadinanza, in linea anche con i principi della equità e dell'accesso sostenibile all'attività fisica e sportiva.

AZIONI PREVISTE

Benessere, sicurezza, prevenzione e attività motorie		
1	2	3
AZIONE		
Ricognizione generale	Individuazione aree critiche	Piano di miglioramento
DESCRIZIONE		
Ricognizione generale sul benessere e la sicurezza degli studenti e del personale	Individuazione delle aree più critiche per la salute e sicurezza	Definizione di un piano di miglioramento
TIMING		
Azione riprogrammata al 2025	Azione riprogrammata al 2026	Azione riprogrammata al 2026
TARGET		
Ottenere i dati critici dalle diverse fonti esistenti <ul style="list-style-type: none"> ● Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ● incontri con rappresentanze studentesche, sindacali e rappresentanti di altre figure universitarie ● esperienze di ricerca interne od esterne all'Ateneo 	Individuare le aree e gli ambiti a maggior rischio, valutare il profilo di salute valutare l'efficacia delle misure preventive già messe in atto per studiare e lavorare in sicurezza	Formulazione di una serie di interventi migliorativi, condivisi con gli <i>stakeholders</i> , dedicati agli ambiti maggiormente in sofferenza
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Redazione di un documento che non si sovrapponga al DVR, ma lo integri con il contributo degli studenti, del personale e delle esperienze di ricerca	Redazione di una relazione specifica che verrà condivisa con gli <i>stakeholders</i>	Redazione di un piano di azione dettagliato volto a superare le criticità individuate
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Dipartimenti; Servizio di Prevenzione e Protezione; Ripartizione tecnica; Rappresentanze figure universitarie	Dipartimenti; Servizio di Prevenzione e Protezione; Ripartizione tecnica; Rappresentanze figure universitarie	Dipartimenti; Servizio di Prevenzione e Protezione; Servizio di sorveglianza sanitaria; Ripartizione tecnica; Rappresentanze figure universitarie

AZIONI PREVISTE

Benessere, sicurezza, prevenzione e attività motorie		
4	5	6
AZIONE		
Ricognizione generale sull'offerta di attività motorie dell'Università in termini di strutture e specifiche attività	Individuazione ambiti di miglioramento dell'offerta e della sostenibilità delle attività motorie	Definizione di un Piano di miglioramento
DESCRIZIONE		
Ottenere i dati relativi alle <ul style="list-style-type: none"> ● strutture sportive di proprietà o in convenzione con UniPG, il loro attuale stato di utilizzo, la loro accessibilità e la loro sostenibilità ● attività motorie fornite direttamente o in convenzione da UniPG e alla loro accessibilità e sostenibilità 	Individuare, con l'aiuto degli studenti, del personale e dei Centri (CSU, CUS, CURIAMO), le strutture e le attività motorie sostenibili che necessitano di interventi di miglioramento; Valutare attraverso questionari accessibili via <i>web</i> la percezione dei rischi per la salute e l'importanza dell'attività fisica come promozione della salute, fra gli studenti ed i lavoratori	Proporre interventi condivisi con gli <i>stakeholders</i> riguardanti <ul style="list-style-type: none"> ● la fruibilità, la funzionalità e la sostenibilità delle strutture sportive ● la continuazione di attività motorie esistenti e l'istituzione di nuove attività ● la promozione del piano di miglioramento
TIMING		
Azione riprogrammata al 2025	Azione riprogrammata al 2026	Azione riprogrammata al 2026
TARGET		
Integrazione attività motorie con obiettivi di sostenibilità	Integrazione attività motorie con obiettivi di sostenibilità	Formulazione di una serie di interventi migliorativi, condivisi con gli <i>stakeholders</i> , dedicati agli ambiti maggiormente in sofferenza
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Redazione di un documento che illustri le attività motorie proposte dall'Ateneo con le relative strutture e la loro sostenibilità (in collaborazione con le Aree Strategiche Mobilità e Trasporti, Verde ed ecosistemi, Edilizia, Inclusione e pari opportunità)	Redazione di una relazione specifica, condivisa con gli <i>stakeholders</i> , contenente le attività motorie con criticità o quelle di nuova istituzione	Redazione di un piano di azione contenente <ul style="list-style-type: none"> ● un elenco delle strutture disponibili e loro grado di fruibilità e sostenibilità ● un elenco di attività motorie già attivate e di nuova istituzione ● un programma di divulgazione del piano integrandolo con gli aspetti della promozione della salute
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Ripartizione tecnica; CSU, CUS CURIAMO, Dipartimenti; Rappresentanze studentesche e sindacali	Ripartizione tecnica; CSU, CUS CURIAMO, Dipartimenti; Rappresentanze studentesche e sindacali; Servizio di prevenzione e protezione	Ripartizione tecnica; CSU, CUS CURIAMO, Dipartimenti; Rappresentanze studentesche e sindacali;

timeline



/cibo

Il **cibo** rappresenta un elemento fondante della natura umana e l'alimentazione caratterizza da sempre il profilo storico e culturale di ogni comunità. Anche la comunità accademica e studentesca, nel definire uno spazio di lavoro e di interazione sociale, fanno del cibo una componente rilevante del benessere nei luoghi di lavoro.

La **sostenibilità** del cibo ha natura multidimensionale al punto che il cibo può essere definito come un n-edro di dimensioni di studio che dalla sua produzione, reperimento, accesso, giungono fino alle interazioni con l'ambiente, con la salute, con il benessere dell'uomo e con i suoi diritti di scelta.

Promuovere il **consumo di "cibo sostenibile"** all'interno dell'Ateneo significa affrontare tutte le dimensioni della "sicurezza alimentare" perseguendo gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economia e sociale.

Il cibo in Ateneo viene reperito e consumato attraverso tre canali: il **canale Ho.Re.Ca** come Mense, Bar e Catering durante gli eventi e la convengistica; il canale del *vending*, infine il pranzo o

spuntino portato da casa per la pausa pranzo. A questo si aggiunge l'acquisto di cibo per le esigenze della famiglia dalla "filiera corta" delle terre dell'università e i suoi enti partecipati.

Anche i **prodotti della ricerca** nelle loro piccole quantità (uova) in alcuni casi sono riacquistate dalle famiglie di dipendenti o dalle loro forme associate (Circolo San Martino). Pertanto, il contesto universitario interagisce con le famiglie di studenti e dipendenti ed è generatore di conoscenza per la presenza di alte professionalità e Corsi di Laurea incentrati sul cibo, sua produzione sostenibile, sulla nutrizione umana fino agli aspetti sanitari e clinici.

Per l'area tematica, alla luce delle esperienze maturate nel precedente piano triennale e della presenza di azioni realizzate solo parzialmente si ritiene di riprogettare le azioni di seguito descritte.

Infine, per quanto riguarda la promozione del suo consumo di acqua tramite i **contenitori riutilizzabili**, in considerazione dell'obiettivo già conseguito con il precedente piano di sostenibilità, le stesse sono state rimosse dagli obiettivi prioritari da conseguire con il presente piano.

AZIONI PREVISTE

Cibo		
1	2	AZIONE
		DESCRIZIONE
Ricognizione e mappatura	Green procurement	
Mappatura delle aree di accesso e/consumo di cibo in Ateneo	Cibo: <i>Green procurement</i> per mense e bar	TIMING
Azione riprogrammata al 2024	Azione parzialmente realizzata Riprogrammata per l'intero triennio	TARGET
Descrizione qualitativa e quantitativa delle modalità di scambio del cibo; degli spazi per acquisto e consumo. Analisi sulla trasparenza e sull'aderenza alle norme di consumo di cibo nei luoghi di lavoro. La misura ha anche l'obiettivo di coinvolgere gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi	Gare per progressiva eliminazione della plastica in ogni luogo in cui si vende e consuma cibo	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Report tematico	Kg di plastica sostituita con <i>packaging</i> biodegradabili o riutilizzabili	STAKEHOLDERS COINVOLTI
Dipartimenti; Ripartizione tecnica; Studenti; Parti Sociali	Dipartimenti; Ripartizione tecnica; Ripartizione Affari Generali	

AZIONI PREVISTE

Cibo		
3	4	5
AZIONE		
Promozione	Promozione UniPg-Adisu	Monitoraggio
DESCRIZIONE		
Promozione prodotti della filiera corta	Promozione di cibi locali, Bio, e altri prodotti tracciati e certificati	Monitoraggio e valutazione
TIMING		
2024 - 2025 - 2026	Azione Riprogrammata per accordi di Ateneo - Adisu per l'intera durata del Piano	2024 - 2025 - 2026
TARGET		
Così come programmato nel precedente piano triennale saranno implementate iniziative per promuovere il consumo dei prodotti della filiera corta delle aziende del Gruppo Università degli Studi di Perugia	Introduzione nelle forniture di una percentuale di prodotti alimentari <ul style="list-style-type: none"> ● Bio, DOP, IGP ed altre certificazioni di Enti terzi ● Prodotti di prossimità, km 0, realizzati da cooperative sociali, carceri, da terre sottratte alla mafia ● Prodotti realizzati in aree parco e aree di tutela della biodiversità ● Prodotti del commercio equo e solidale e di piccole iniziative imprenditoriali femminili 	Assemblaggio di tutti gli indicatori di sostenibilità delle azioni proposte
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Fatturati "filiera corta" e scontrino medio	Redazione di capitolati di fornitura che vincolano a quote progressive di prodotti ricomprendibili nel "cibo Sostenibile"	Indicatori di impatto e reportistica sull'andamento degli interventi
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Fondazione per l'Istruzione Agraria; Dipendenti Università degli Studi di Perugia; Associazione San Martino	Dipartimenti; Ripartizione tecnica; Ripartizione Affari generali; Patrimonio	Gruppo di lavoro Sostenibilità

timeline



Inclusione e pari opportunità



L'Università degli Studi Perugia ha nel tempo progettato e realizzato **azioni di supporto agli studenti e studentesse con disabilità e/o con DSA**, introducendo servizi che tenessero conto non solo del diritto all'istruzione ma anche della possibilità di poter vivere l'esperienza universitaria come un volano per il proprio progetto personale. L'analisi dei dati di Ateneo mostra il numero crescente di studenti e studentesse con disabilità e/o con DSA iscritte nell'Ateneo perugino (576 con disabilità e 681 con DSA). Nello specifico si segnalano alcune delle principali linee di intervento.

- Potenziare il **servizio Inclusione** in termini di unità di personale coinvolto con particolare riferimento al personale presente nei servizi di consulenza pedagogico-didattica, psicologica e del Laboratorio Inl@b.
- Aumentare la dotazione di **tecnologie dell'informazione** e della comunicazione (TIC) disponibile presso il laboratorio Inl@b.
- Intensificare le iniziative di **orientamento**, in collaborazione con i referenti dell'inclusione delle scuole secondarie di Secondo grado, al fine di avviare percorsi di accompagnamento maggiormente personalizzati e capaci di avviare in maniera preventiva tutte le mediazioni necessarie per il percorso universitario.
- Rafforzare le **attività di tutorato** alla pari e specializzate, stabilendo anche una maggiore collaborazione con l'Agenzia per il Diritto allo Studio, e con le associazioni del territorio
- Potenziare l'attività di **trasporto** per gli studenti e le studentesse che ne facciano richiesta, individuando un budget personale da spendere con le realtà più attrezzate e prossime ai bisogni espressi.
- Aumentare le **occasioni di confronto** tra il Delegato e i Referenti dei singoli Dipartimenti con incontri annuali da calendarizzare per individuare le criticità che emergono nei singoli corsi di laurea.
- Potenziare il **confronto**, già sistematizzato attraverso procedure e documenti costruiti *ad hoc*, con il Centro Linguistico di Ateneo.

- Incrementare il **raccordo istituzionale** con associazioni del territorio oltre alle collaborazioni già in corso (Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti – Sezione di Perugia, ANFASS per loro - Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, Centro Atlas, AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD).
- Monitoraggio delle **barriere architettoniche** e programmazione degli interventi di abbattimento e accessibilità prioritari.
Per quanto riguarda le **pari opportunità**, le più importanti iniziative sono:
- **Bilancio di genere di Ateneo** – (BdG)
Il BdG è uno strumento di analisi del contesto e di documentazione della composizione di genere delle persone che lavorano e studiano ad UniPG. Il BdG costituisce uno strumento di programmazione e rendicontazione delle risorse finanziarie, volto a promuovere e valutare nel tempo l'adeguatezza dell'impegno dell'ateneo nella riduzione dei *gap* di genere e nella valorizzazione della parità uomo donna. (CRUI; Linee Guida per il Bilancio di genere negli Atenei italiani).
La redazione del nuovo BdG per gli anni 2021-2023, che dovrà essere approvato dal SA e CDA entro il 2024, consentirà una valutazione dell'evoluzione registratasi nel triennio e delle criticità ancora presenti.
- **Piano per l'Eguaglianza di Genere** approvato dagli organi collegiali (30/11/2023) ha programmato azioni in **5 aree** di intervento ed include tra le principali azioni:
 - Area 1** l'equilibrio vita-lavoro e la cultura organizzativa;
 - Area 2** equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali;
 - Area 3** uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;
 - Area 4** integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti;
 - Area 5** contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

/inclusione e accessibilità

Sono previste due tipologie di azioni:

Monitoraggio e potenziamento delle molteplici **attività e servizi** dell'ateneo per **studenti con disabilità e DSA** (cfr. <https://www.unipg.it/disabilita-e-dsa/studenti-con-disabilita/>)

- incremento delle unità del personale coinvolto per le attività relative alla disabilità;
- aumento della dotazione di tecnologie inclusive;
- incremento delle attività di collaborazione (ADISU, referenti Scuole secondarie di II grado, associazioni del territorio con i quali UNIPG ha già definito accordi e convenzioni);

Abbattimento delle barriere architettoniche

- Completamento lavori già avviati
- Progettazione degli interventi da avviare

/parità di genere

Le azioni previste sono:

- Predisposizione **Bilancio di Genere** triennio 2021-2023 sulla base delle Linee Guida CRUI;
- Monitoraggio delle azioni programmate per l'eguaglianza di genere con il **Gender Equality Plan** approvato con le delibere SA e CDA 30-11-2023
 - o Azioni di sostegno alla genitorialità con l'adeguamento alle linee guida relative agli orari di lavoro proposte nel GEP;
 - o Monitoraggio dei gap di genere nello scorrimento nelle carriere
 - o Azioni di promozione delle lauree STEM con il Concorso Donne e Scienza rivolto alle istituzioni scolastiche e organizzazione evento di Ateneo Premio Ursula Grohmann

- Contrasto alla violenza di genere
 - o Monitoraggio Sportello antiviolenza di Ateneo
 - o Monitoraggio Consigliera di fiducia sulle azioni di *mobbing* e molestie sessuali

AZIONI PREVISTE

Inclusione e accessibilità	
1	2
AZIONE	
DESCRIZIONE	
TIMING	
TARGET	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	
STAKEHOLDERS COINVOLTI	
<p>Monitoraggio e potenziamento servizi offerti</p> <p>Attività descritte nei primi otto punti riportati in elenco nel testo alla pagina precedente</p> <p>Ottobre 2025</p> <p>Approvazione da parte degli organi collegiali delle priorità in merito agli interventi da effettuare</p> <p>Presentazione agli organi collegiali del piano di monitoraggio</p> <p>Componente studentesca; docenti; PTA</p>	<p>Piano di monitoraggio e programmazione degli interventi per la rimozione delle barriere architettoniche</p> <p>Mappature delle principali criticità, e valutazione degli impegni finanziari necessari per la loro riduzione</p> <p>Ottobre 2025</p> <p>Approvazione da parte degli organi collegiali delle priorità in merito agli interventi da effettuare</p> <p>Presentazione agli organi collegiali del piano di monitoraggio</p> <p>Componente studentesca; docenti; PTA</p>

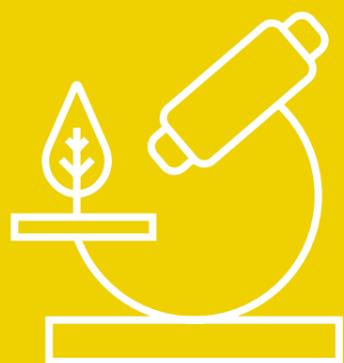
AZIONI PREVISTE

Parità di genere		
1	2	3
AZIONE		
Bilancio di genere	Piano Eguaglianza di Genere	Contrasto alla violenza di genere
DESCRIZIONE		
Analisi dei gap di genere dell'Ateneo e redazione del nuovo Bilancio di genere triennale	Report di monitoraggio annuale cinque aree di intervento	Valutazione e Approvazione della Relazione annuale della Consiglieria di Fiducia; Monitoraggio semestrale delle attività dell'ATS che gestisce lo sportello di ateneo anti violenza
TIMING		
2024	2024 - 2026	2024 - 2026
TARGET		
Invio per l'approvazione del Bilancio di genere al Senato Accademico e CDA	Benessere PTA; corpo docente e componente studentesca	Benessere PTA; corpo docente e componente studentesca
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Presentazione in ateneo del Report di genere e individuazione dei divari da colmare	% attuazione azioni programmate	% attuazione azioni programmate
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
CUG; Componente studentesca; docenti; PTA	CUG; Componente studentesca, docenti; PTA	CUG; Componente studentesca, docenti; PTA

timeline



Cultura, ricerca, educazione permanente per lo Sviluppo Sostenibile



Con la Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022 relativa all'apprendimento per la **transizione verde** e lo **sviluppo sostenibile 2022/C 243/01**, l'Unione europea ribadisce l'importanza di fondare le nuove sfide sulla sostenibilità nell'area della conoscenza. Il ruolo chiave che l'istruzione superiore può avere nell'attuazione di una transizione ecologica che sia veramente giusta, inclusiva e efficace è chiaramente identificata in numerosi documenti europei, dal **Green Deal**, alla strategia sulla **Biodiversità per il 2030**; dalla **strategia europea per le università**, all'**agenda per le competenze per l'Europa**, in piena continuità con la strategia dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) — Educazione allo sviluppo sostenibile per il 2030.

In questo contesto, ancora non pienamente ripreso dagli effetti negativi della pandemia, l'Ateneo di Perugia è chiamato a continuare nelle sue **attività di promozione della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile** nell'ambito delle tre missioni proprie delle università: la **didattica con la formazione delle future generazioni**, la **ricerca scientifica**, e la **divulgazione**.

Date queste premesse, gli obiettivi generali dell'area 7 derivano dalle indicazioni rilevate a livello internazionale e europeo che mirano a rendere la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile una priorità nelle politiche e nei programmi di istruzione e formazione. Più precisamente sono:

- fornire a tutti i discenti l'**opportunità di conoscere le tematiche fondamentali** connesse alla crisi climatica e la sostenibilità;
- coinvolgere attivamente studenti e personale, autorità locali, organizzazioni giovanili e la comunità della ricerca e dell'innovazione negli aspetti di

apprendimento e **divulgazione delle tematiche relative alla sostenibilità**;

- migliorare il **coordinamento delle attività di ricerca, didattica e terza missione** in merito allo sviluppo sostenibile attraverso una conoscenza approfondita delle diverse realtà dell'Ateneo.

/ricerca sulle tematiche dello sviluppo sostenibile

La **ricerca sullo sviluppo sostenibile** va in direzione opposta alla super specializzazione tipica di alcune aree di ricerca, e richiede un respiro più ampio, spesso multi e interdisciplinare che può risultare premiante o meno nelle diverse linee di finanziamento. A prescindere dalla possibilità di valorizzazione di tali ricerche, sicuramente è richiesto un supporto a far sì che si possano concretizzare in termini di rete e connessioni.

Nel primo Piano di azione della sostenibilità per gli aspetti legati alla ricerca erano previste tre diverse attività. La prima era un **censimento delle attività di ricerca** relativa a tematiche di sostenibilità, realizzato attraverso un questionario strutturato. Il questionario è stato sottoposto a tutto il personale docente strutturato di ateneo e ad assegnisti, dottorandi e contrattisti esterni. Il periodo di raccolta dati del questionario è stato tra luglio e novembre 2022, collezionando 138 risposte.

I partecipanti provengono da tutti i dipartimenti dell'Ateneo, anche se quattro di essi coprono la metà delle risposte (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali; Dipartimento di Economia, Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale; Dipartimento di Ingegneria). Solo il 13% dei rispondenti ha dichiarato di

non occuparsi di ricerca sulla sostenibilità, e per tanto non hanno fornito ulteriori risposte, mentre un altro 12% ca che è una linea secondaria: tutti gli altri considerano la sostenibilità come la propria linea di ricerca principale (24% ca) o una delle più importanti (51% ca). L'indagine mostra come l'interesse e la produttività su queste tematiche sono, quindi, essenziali per la ricerca di ateneo.

La seconda attività proponeva la realizzazione di **attività seminariale** online in collaborazione con i centri di ricerca di Ateneo sulle tematiche legate all'Agenda 2030 su iniziativa degli studenti, su tematiche di loro particolare interesse e relative alle attività di ricerca dei centri. Purtroppo, questa attività non è stata portata avanti per una mancata individuazione di tematiche.

La terza attività è invece l'uso del 10% del fondo ricerca di base per **progetti legati alla sostenibilità**. In questo caso il mancato ottemperare a questo punto è legato a tempistiche di uscita dei bandi rispetto al piano e al particolare periodo in cui c'è stata una maggiore attenzione alla progettazione legata ai fondi PNRR.

Alla luce di quanto fatto nello scorso periodo, si riportano le azioni per il nuovo periodo di attività.

AZIONI PREVISTE

Ricerca tematiche dello sviluppo sostenibile

1	2	AZIONE
Attività seminariali online	Utilizzo 10% ricerca di base per la sostenibilità	DESCRIZIONE
Realizzazione di attività seminariale online in collaborazione con i centri di ricerca di Ateneo sulle tematiche legate all'Agenda 2030	Destinazione del 10% di ogni bando di Ateneo per la ricerca di Base a idee progettuali dedicate alle tematiche dello Sviluppo Sostenibile e della Sostenibilità	TIMING
2024 - 2025	Entro 2025 - 2026	TARGET
Migliorare il coordinamento della ricerca sulle tematiche in Ateneo; Realizzare almeno due seminari per anno accademico	Aumentare l'impegno di Ateneo nella ricerca sulla sostenibilità; Finanziare almeno un progetto per ogni bando	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Numero di seminari realizzati	Numero di progetti finanziati	STAKEHOLDERS COINVOLTI
studenti; ricercatori	Personale docente; Dipartimenti; Ufficio Ricerca	

/didattica sulle tematiche dello sviluppo sostenibile

La centralità della didattica per le università è chiara. Nel precedente piano di azione si provveduto a mettere a sistema le attività di didattica legate alle tematiche dello sviluppo sostenibile e rinforzarle.

Per farlo erano previste tre attività. La prima era la **definizione di almeno un obiettivo** di riferimento per ogni Corso dell'ateneo, al fine di capire come il singolo insegnamento possa contribuire alla maggiore conoscenza di uno specifico goal. Tale azione è stata avviata, anche se in ritardo, nell'anno accademico 2022/23 diventando per ciò visibile per tutti i corsi dall'anno successivo.

La seconda azione era la realizzazione di cicli di seminari, come azione propedeutica alla definizione ed erogazione di un **insegnamento di 3 CFU** introduttivo alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità che sarebbe dovuto iniziare nell'AA 2023/2024. In realtà il corso è stato attivato in anticipo nell'AA 2022/2023, ottenendo un buon successo con oltre 500 studenti che lo hanno scelto nel primo anno e oltre 200 nel secondo anno di erogazione.

I **seminari tematici** sulle quattro aree sono stati svolti all'interno del corso erogato. I numeri mostrano il grande

interesse dei ragazzi e permette di essere in linea con le indicazioni principali della **Raccomandazione del Consiglio** del 16 giugno 2022 relativa all'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile 2022/C 243/01.

Alla luce di quanto occorso nello scorso periodo di attività, si propongono le seguenti attività.

AZIONI PREVISTE

Didattica sulle tematiche dello sviluppo sostenibile

1

AZIONE

Insegnamento sulle tematiche della sostenibilità

DESCRIZIONE

Insegnamento su tematiche sostenibilità; Prosecuzione dell'erogazione di un insegnamento di 3 CFU introduttivo alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità

TIMING

Prosecuzione

TARGET

Consolidare l'offerta didattica e formativa sui temi della sostenibilità, in tutte le sue declinazioni; Partecipazione di almeno il 10% degli studenti iscritti ai corsi triennali e magistrali

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Numero di studenti che scelgono il corso come materia a scelta

STAKEHOLDERS COINVOLTI

Ripartizione didattica; Dipartimenti; Studenti; Personale; Docenti

timeline

1

Attività seminariali *online*

Ricerca tematiche dello sviluppo sostenibile

2

Utilizzo 10% ricerca di base per la sostenibilità

Didattica sulle tematiche dello sviluppo sostenibile

3

insegnamento sulle tematiche della sostenibilità

2024

2025

2026

/terza missione per la divulgazione e formazione sullo sviluppo sostenibile

La terza missione deve procedere parallelamente e in modo integrato rispetto alle iniziative portate avanti da altri soggetti a livello nazionale per l'agenda 2030, cercando di portare avanti attività dal contenuto sia culturale, che educativo che di sviluppo di consapevolezza civile.

Nel precedente piano erano presenti tre azioni. La prima, molto ambiziosa, era la realizzazione di una **scuola estiva** dedicata ai futuri studenti. Purtroppo tale attività non è stata portata avanti per assenza di fondi.

La seconda era la partecipazione al **Festival Sviluppo Sostenibile** organizzato da ASVI: l'attività è stata realizzata nei tempi.

La terza è stata la creazione di un **tavolo sostenibilità** che è stato formato da personale tecnico e docente coinvolto nella commissione e che ha prodotto come risultato la creazione di un primo evento di formazione sulle buone pratiche che ha ottenuto un ottimo successo di partecipanti (circa 400).

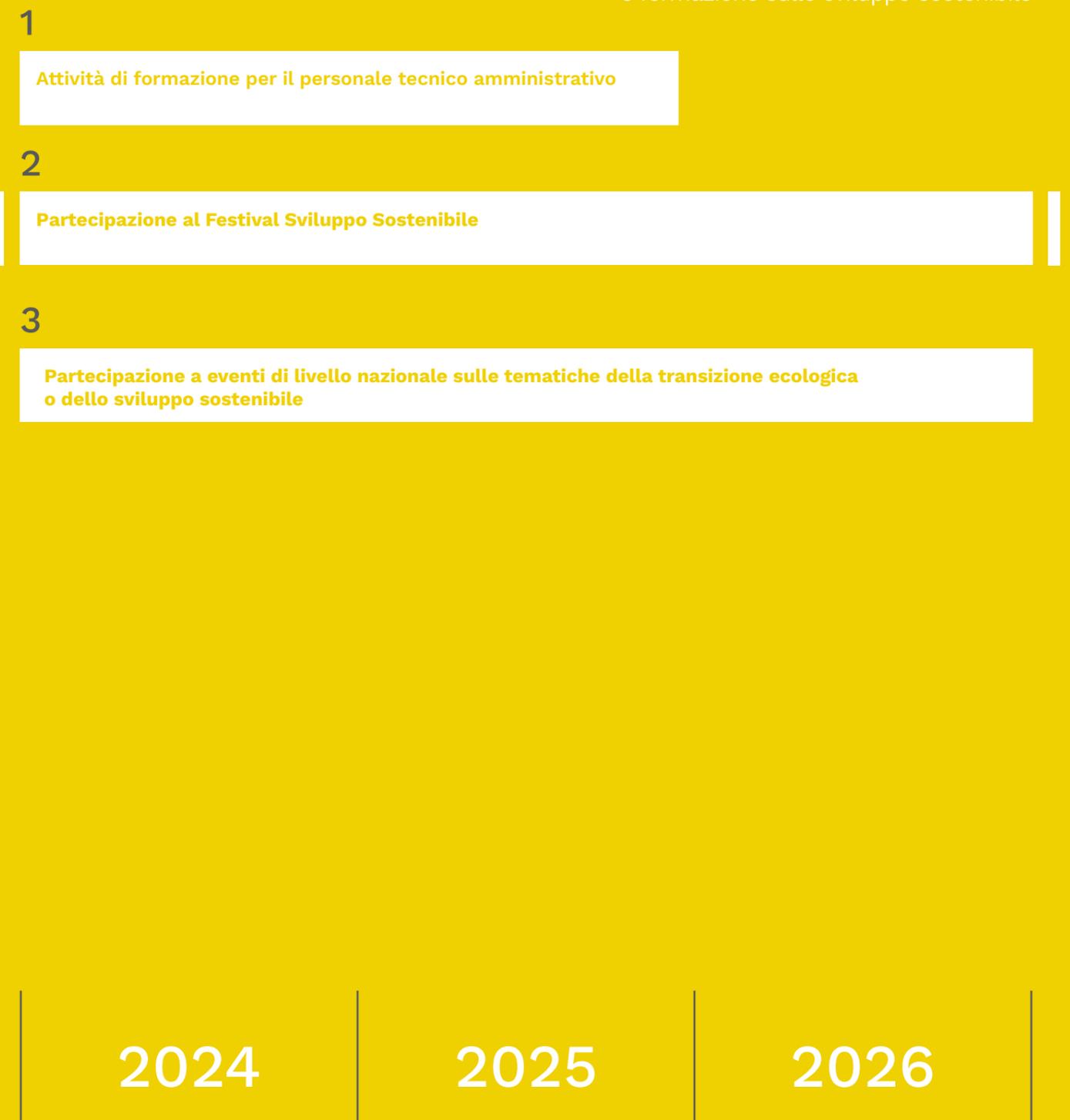
Sulla base dei risultati le azioni che si propongono sono le seguenti.

AZIONI PREVISTE

Terza missione per la divulgazione e formazione sullo sviluppo sostenibile		
1	2	3
AZIONE		
Attività di formazione per il personale tecnico amministrativo	Partecipazione al Festival Sviluppo Sostenibile	Partecipazione a eventi di livello nazionale sulle tematiche della transizione ecologica o dello sviluppo sostenibile
DESCRIZIONE		
Realizzazione di almeno una giornata di formazione all'anno sulle tematiche connesse a sviluppo sostenibile e transizione ecologica	Partecipazione dell'Ateneo al Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato annualmente da ASviS	Partecipazione dell'Ateneo ad un altro evento di livello nazionale sulle tematiche dello sviluppo sostenibile (es. Mi illumino di meno)
TIMING		
2024 - 2025	Proseguimento	Da AA 2024-2025
TARGET		
Incrementare la consapevolezza del personale in quanto membri attivi di una comunità di cittadini	Promuovere la conoscenza delle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 tra le nuove generazioni e la società civile; Realizzare almeno tre eventi nel programma del festival	Promuovere la conoscenza delle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 tra le nuove generazioni e la società civile
INDICATORI DI MONITORAGGIO		
Numero di giornate realizzate	Numero di attività realizzate	Numero attività realizzate
STAKEHOLDERS COINVOLTI		
Ufficio personale; Personale tecnico amministrativo; Personale docente	Personale docente; Studenti; Società civile	Personale docente; Studenti; Società civile

timeline

Terza missione per la divulgazione e formazione sullo sviluppo sostenibile



AREE STRATEGICHE

GESTIONE RISORSE E MATERIALI

responsabile **Linda Barelli**

MOBILITÀ E TRASPORTI

responsabile **Massimo Lacquaniti**

VERDE ED ECOSISTEMI

responsabile **David Grohmann**

EDILIZIA

responsabile **Linda Barelli**

SALUTE E WELFARE

responsabile **Ilenia Folletti**

INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

responsabile **Mirella Damiani**

CULTURA, RICERCA ED EDUCAZIONE PERMANENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

responsabile **Lucia Rocchi**

COMMISSIONE PER LA SOSTENIBILITÀ DI ATENEIO

responsabile **Antonio Boggia**

TEMATICHE

GRUPPO DI LAVORO

energia **Linda Barelli**
rifiuti **Lucia Pampanella, Giovanni Gigliotti**
emissioni gas climalteranti, acqua **Renato Morbidelli**
Green Procurement ed eventi sostenibili **Antonio Boggia**

trasporti **Massimo Lacquaniti**
telelavoro e *Smart Working* **Massimo Lacquaniti**
parcheggi **Massimo Lacquaniti**

spazi verdi e servizi ecosistemici **David Grohmann**
biodiversità urbana **David Grohmann, Lucia Rocchi**

nuovi edifici e riqualificazione edifici esistenti **Linda Barelli, Fabio Piscini**
manutenzioni **Linda Barelli, Fabio Piscini**
certificazioni **Linda Barelli, Fabio Piscini**

qualità degli ambienti comuni **David Grohmann**
benessere, sicurezza, prevenzione **Ilenia Folletti**
attività motorie **Ilenia Folletti**
cibo **Andrea Marchini**

accessibilità **Mirella Damiani**
inclusione **Mirella Damiani**
parità di genere **Mirella Damiani**

ricerca sulle tematiche sviluppo sostenibile **Lucia Rocchi**
didattica sulle tematiche sviluppo sostenibile **Lucia Rocchi, Roberto Orazi**
terza missione per la divulgazione **Lucia Rocchi**
e formazione sviluppo sostenibile

Coordinatrice Tecnica **Lucia Rocchi**
Coordinatrice Comunicazione **Luisa Paolotti**
Rappresentanti degli Studenti **Elena D'Astolfo, Annalisa Muratore, Diego Torroni**

Il **progetto grafico** e la **videoimpaginazione** del Piano di Azione per la Sostenibilità di Ateneo 2024-2026 sono stati elaborati nell'ambito dell'attività didattica del Corso di Laurea in **Design** attivo presso il **Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale** dell'**Università degli Studi di Perugia**.

Delegato del Rettore per il settore
Tutela dell'ambiente e politiche energetiche
prof. **Paolo Belardi**

Presidente del Corso di Laurea in Design
prof. **Marco Fornaciari da Passano**

Docente referente
prof.ssa **Valeria Menchetelli**

Studente
Gianmarco Beoni

